

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.
www.meteonetWORK.it

FEBBRAIO 2009 - ITALIA NORD EST-

**Analisi climatica mensile
 curata e redatta dal team
 CS-Analisi Climatica**

| CS-Analisi Clima Team | Forum MNW nickname |
|-----------------------|-------------------------|
| Francesco Leone | (Ingfraleometeo) |
| Luigi Bellagamba | (mmg1) |
| Andrea Vuolo | (Andre meteo) |
| Elio Iovino | (Elio) |
| Federico Tagliavini | (Stau) |
| Francesco Albonetti | (Albedo) |
| Giacomo Tassi | (The man in the plains) |
| Gianfranco Bottarelli | (Gian_Milano) |
| Simone Cerutti | (S.ice) |
| Iacopo Simeone | (jako86) |
| Matteo Galdani | (macgyver84) |
| Francesco Bracci | (frammento) |
| Cristina Cappelletto | (cristina_lume) |
| Guido Cioni | (guidocioni) |
| Andrea Robbiani | (robbs) |

Pubblicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

Indice

| | | |
|--------|---|----|
| 1. | Fonte dati per analisi | 3 |
| 2. | Linee guida | 3 |
| 3. | Indici di qualità e validità dati meteo | 3 |
| 3.1. | Indice di qualità per la temperatura | 3 |
| 3.2. | Indice di qualità per la precipitazione | 3 |
| 3.3. | Indice di qualità per i giorni di precipitazione | 3 |
| 3.4. | Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici | 4 |
| 4. | Indicazioni generali di rilievo | 4 |
| 5. | Area sotto analisi | 4 |
| 5.1. | Introduzione | 4 |
| 5.2. | Trentino Alto Adige | 4 |
| 5.2.1. | Statistiche | 4 |
| 5.2.2. | Cronache meteo | 10 |
| 5.3. | Veneto | 16 |
| 5.3.1. | Statistiche | 16 |
| 5.3.2. | Cronache meteo | 21 |
| 5.4. | Friuli Venezia Giulia | 30 |
| 5.4.1. | Statistiche | 30 |
| 5.4.2. | Cronache meteo | 33 |
| 5.5. | Emilia Romagna | 38 |
| 5.5.1. | Statistiche | 38 |
| 5.5.2. | Cronache meteo | 40 |
| 6. | Conclusioni | 41 |

1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato alla fine del mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender®) o manuale dalle 594 stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singole stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

Altro aspetto curato nel presente report è quello denominato Cronaca meteo la cui fonte dati è la stanza del forum di Meteonetwork sul nowcasting dell'area sotto analisi.

2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2009)
- Andamenti temporali attuali (2009)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha redatto 4 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

3.1. Indice di qualità per la temperatura

Il contributo in dati di una stazione è valido per la TEMPERATURA MEDIA se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore al 67%.

3.2. Indice di qualità per la precipitazione

Il contributo in dati di una stazione è valido per il QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore all'83%.

Di conseguenza se la stazione supera tale limite, il suo contributo risulta essere a maggior ragione valida per la temperatura media

3.3. Indice di qualità per i giorni di precipitazione

Il contributo in dati di una stazione è valido per il NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm

3.4 Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici

Il contributo in dati di una stazione è sempre valido per gli estremi termici (massima e minima) e max pluviometria.

Discorso a parte merita la definizione di un indice di qualità per la precipitazione nevosa. Poiché ora non sono possibili aggiornamenti automatici del quantitativo di precipitazione nevosa verso il DB di MNW, il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché inserito manualmente.

In mancanza di una definizione di tale indice il team di Analisi Clima ha deciso di eliminare dalle statistiche i dati disponibili delle precipitazioni nevose.

4. Indicazioni generali di rilievo

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Clima evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni fantasma:
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che non hanno mai inviato dati.
- Presenza di stazioni “dead-lock”:
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che hanno inviati dati sino ad una certa data nel passato dopodiché non hanno mai più aggiornato
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legato alla “buona” volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portati ad rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

5. Area sotto analisi

5.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Nord-Est** e comprende le seguenti 4 regioni:

- Trentino Alto Adige
- Veneto
- Friuli Venezia Giulia
- Emilia Romagna

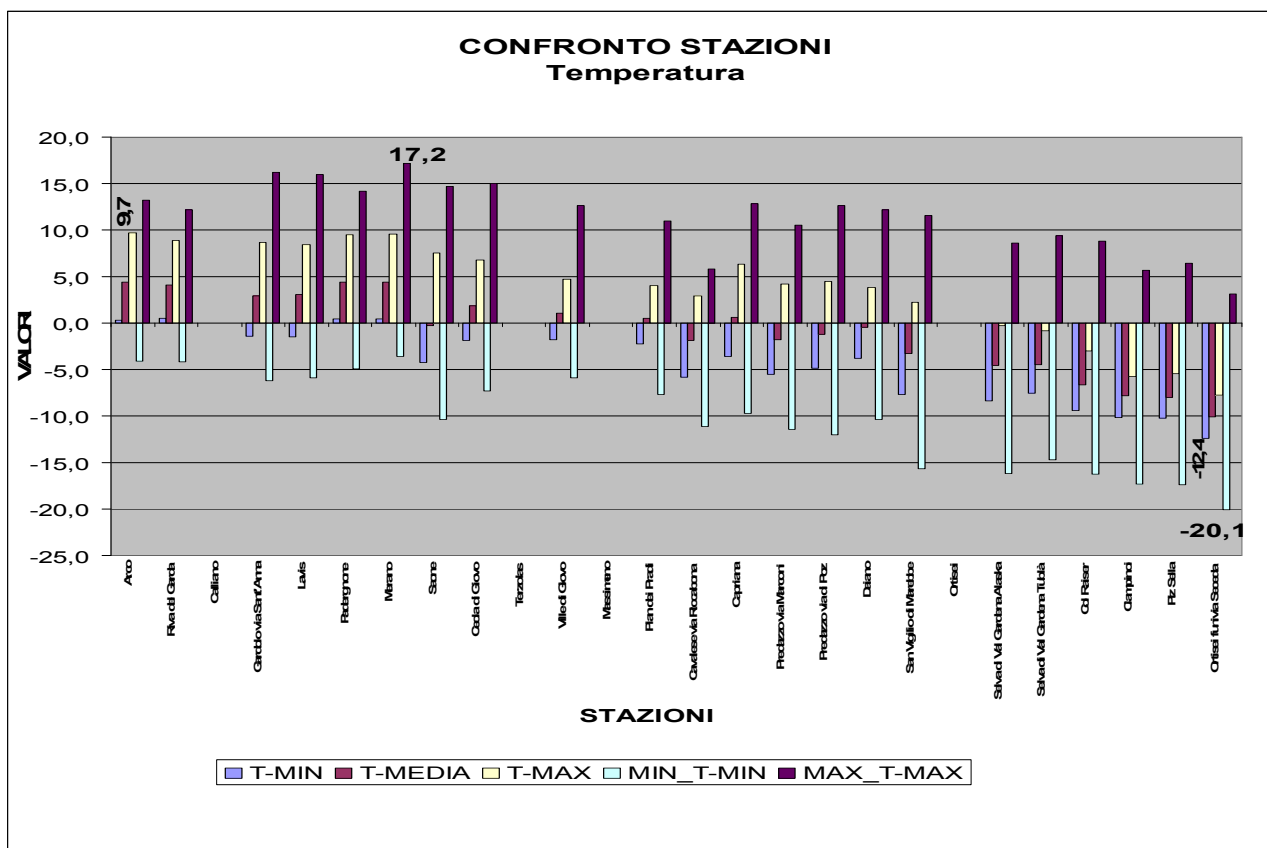
5.2 Trentino Alto Adige

5.2.1 Statistiche

Questo mese per ottenere le medie regionali sono stati considerate valide 20 stazioni per l'andamento termico e 17 per l'andamento pluviometrico, suddivise in base alle zone altimetriche in collinari (6) di bassa montagna (9) e di alta montagna (8).

Evidenziamo con piacere l'inserimento di una nuova stazione, quella di Riva del Garda, situata a 115 m. s.l.m.

Anche per questo mese bisogna dire che i dati precipitativi risentono dell'assenza di dati nivometrici, non rilevati dai proprietari delle stazioni.



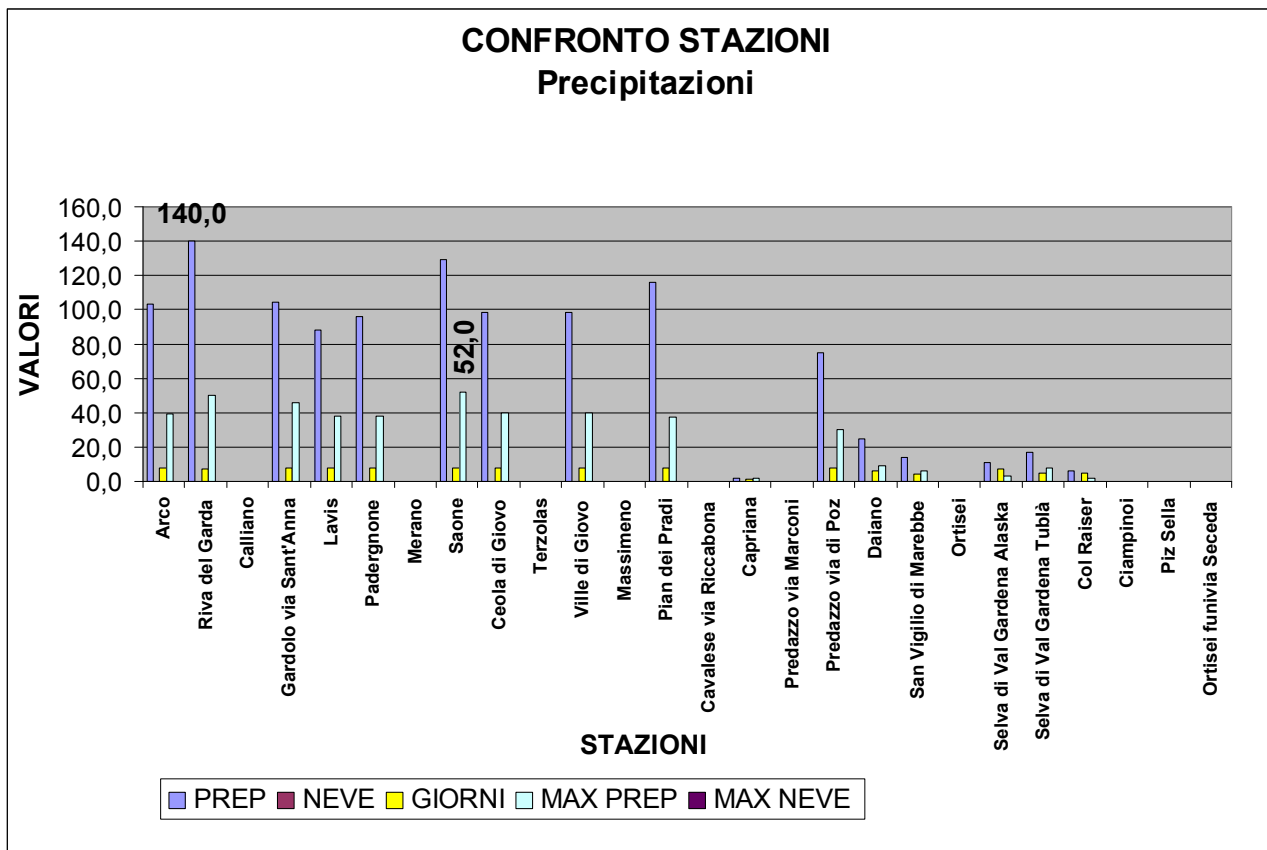
In febbraio sono state ben 4 le stazioni con una media delle minime maggiore dello zero termico: Arco (+0,3), Padergnone (+0,4), Merano (+0,5) e Riva del Garda (+0,5)

Nella media delle massime si segnalano i +9,7°C di Arco, come valore massimo e i -7,7°C di Ortisei funivia Seceda come valore minimo.

In termini assoluti il picco minimo è stato raggiunto ad Ortisei funivia Seceda con -20,1°C (18 Febbraio), confermando così che questa stazione risulta la più fredda della regione, mentre il picco massimo si ha nella città di Merano con +17,2°C.

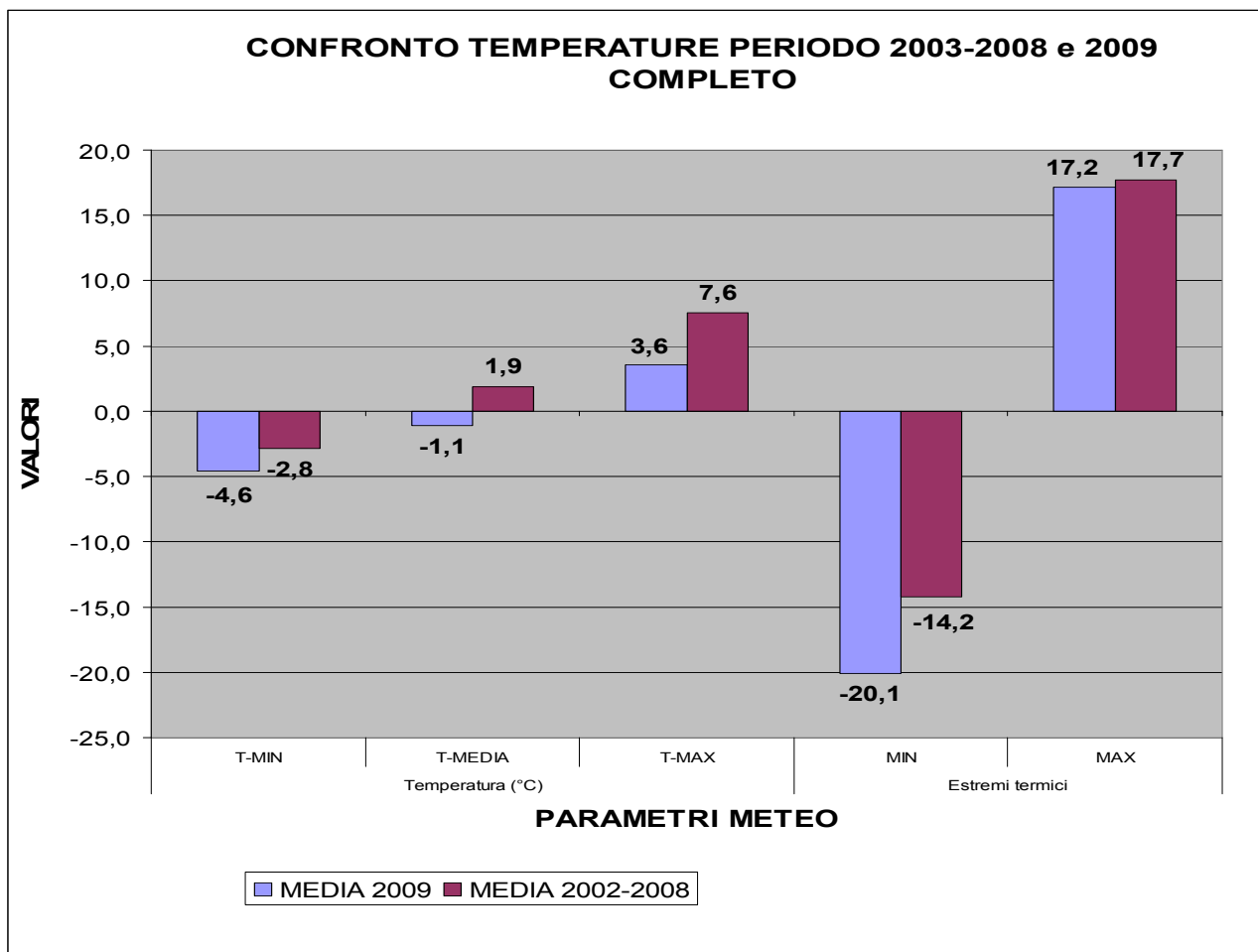
In particolare, in base alle altimetrie, segnaliamo questi estremi:

| Zona altimetrica | Picco minimo (°C) | Stazione | Picco massimo (°C) | Stazione |
|------------------|-------------------|--------------------------|--------------------|-----------------------|
| Collina | -10,4 | Saone | +17,2 | Merano |
| Bassa montagna | -12,0 | Predazzo (via di Poz) | +12,8 | Capriana |
| Alta montagna | -20,1 | Ortisei (funivia Seceda) | +11,6 | S. Vigilio di Marebbe |



In ambito pluviometrico si rileva, in generale, una gran quantità di precipitazioni, con un andamento però inversamente proporzionale all'altitudine dovuto appunto alla mancanza di dati nivometrici.

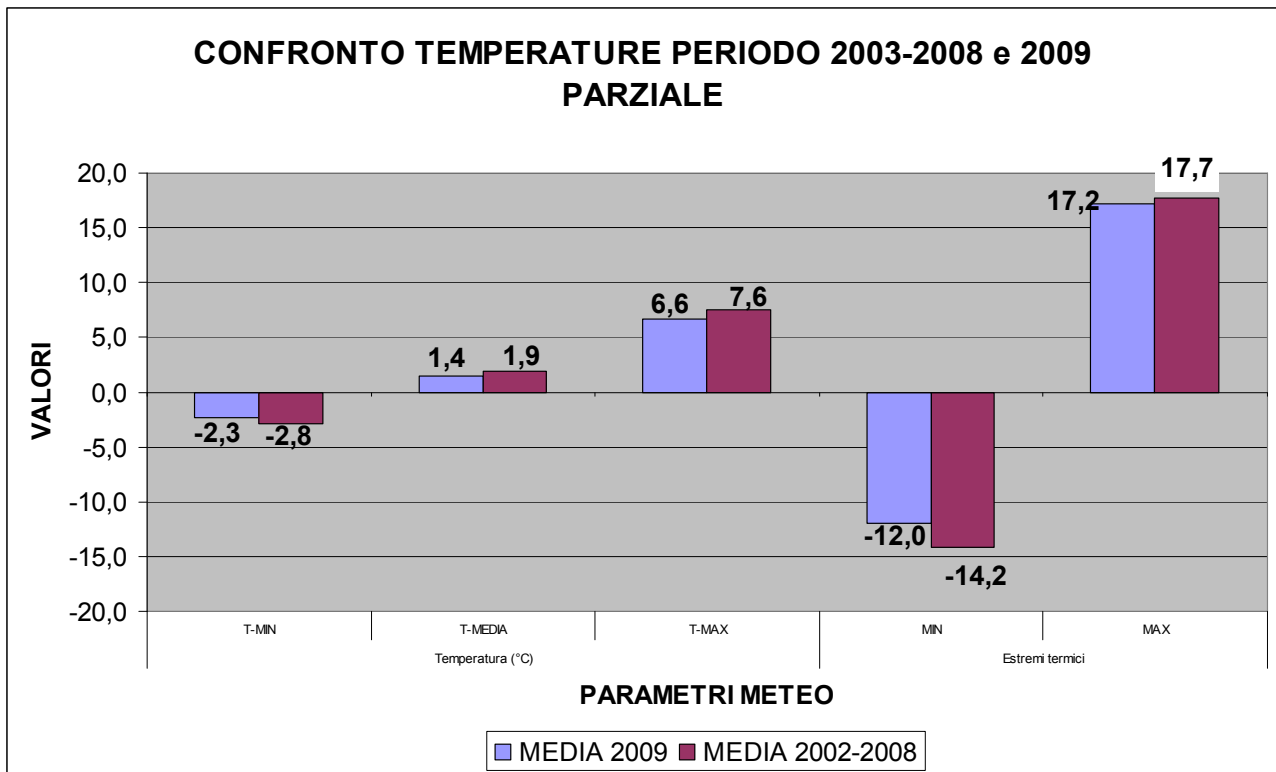
Da segnalare i 140 mm di pioggia mensile a Riva del Garda e il massimo giornaliero di Saone di 52 mm registrato il 6 febbraio.



Tutti i parametri evidenziano un mese con temperature più rigide rispetto alla media del periodo 2003 – 2008, con un livellamento solo per quanto riguarda il confronto fra estremi termici massimi:

| Parametro (medie) | Differenza |
|-------------------|------------|
| T minime | - 6,6 ° C |
| T medie | - 2,6 ° C |
| T massime | - 2,9 ° C |
| Estremo minimo | - 5,9 ° C |
| Estremo massimo | - 0,5 ° C |

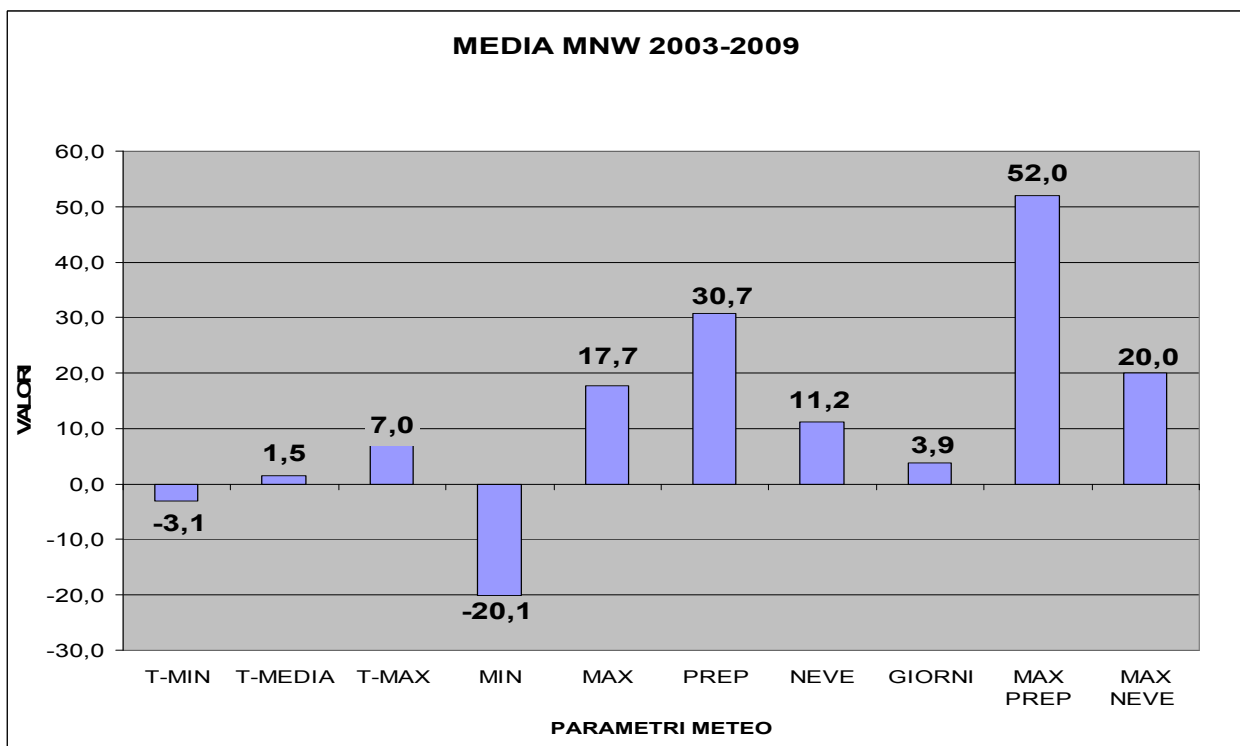
Tuttavia poiché la media 2003 – 2008 risente dell'assenza di dati riguardanti le stazioni di alta montagna presentiamo anche un confronto parziale con medie calcolate escludendo appunto queste stazioni.



Si presenta così la stessa situazione del mese precedente: le temperature massime seguono lo stesso andamento del grafico completo mentre le minime sono superiori alla media.

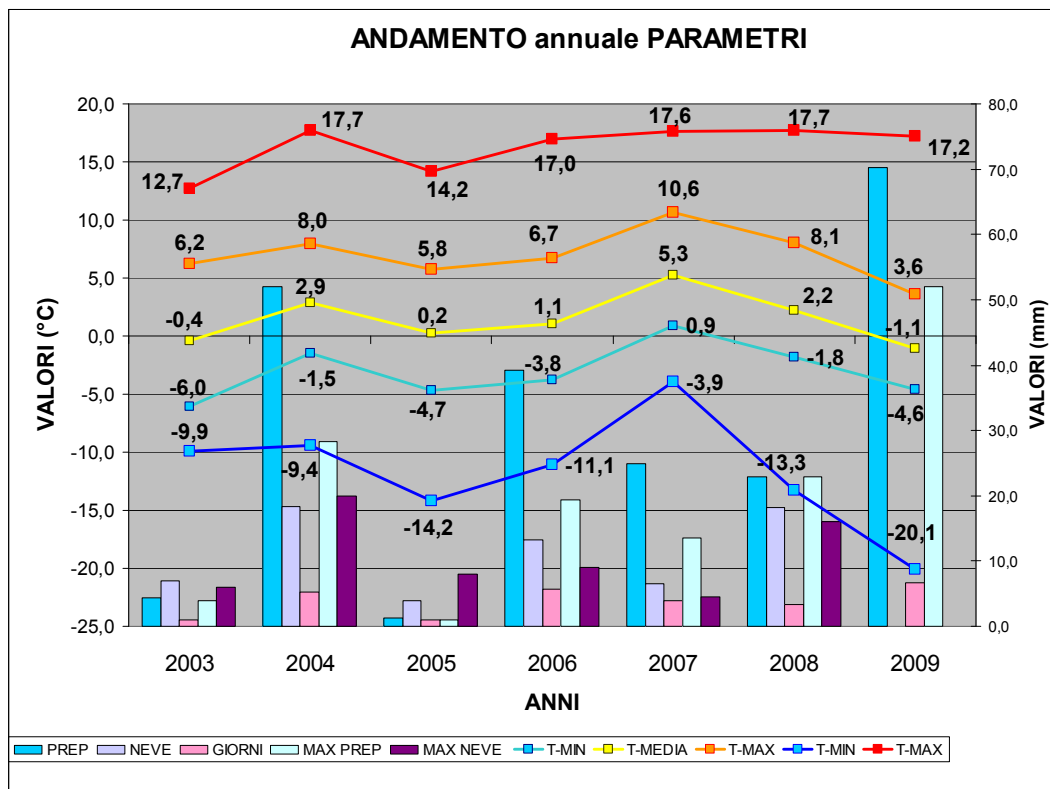
Per lo stesso motivo anche nel confronto delle medie pluviometriche sono state escluse le precipitazioni registrate in alta montagna per non falsare un confronto che non tiene conto degli episodi nevosi verificatisi ad inizio mese. Risulta evidente l'eccezionalità di quest'anno in cui le precipitazioni sono state quasi 4 volte superiori alla media mentre i giorni/pioggia sono aumentati "solo" del doppio, con

Nel complesso la media MNW del periodo 2003-2009 è rappresentata in questo grafico:

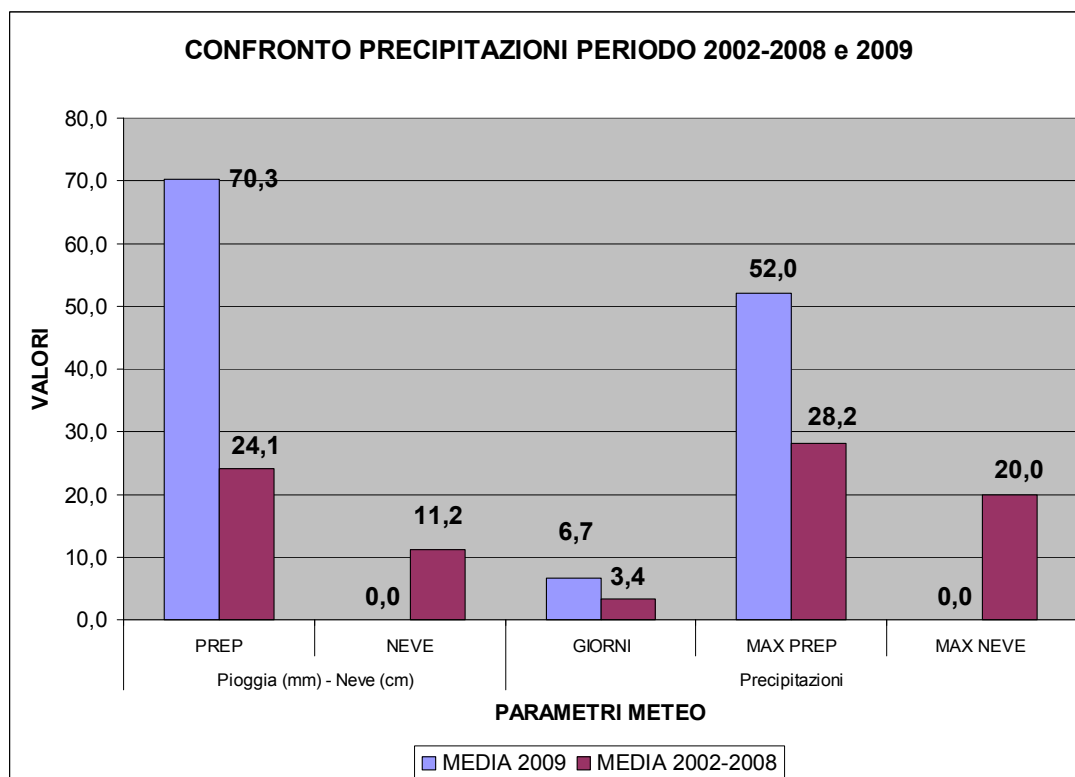


Nell'analizzare l'andamento annuale di tutti i parametri si nota che, escludendo i valori minimi, i valori termici sono abbastanza analoghi alla media, anno 2007 a parte.

Le minime assolute invece continuano a scendere.

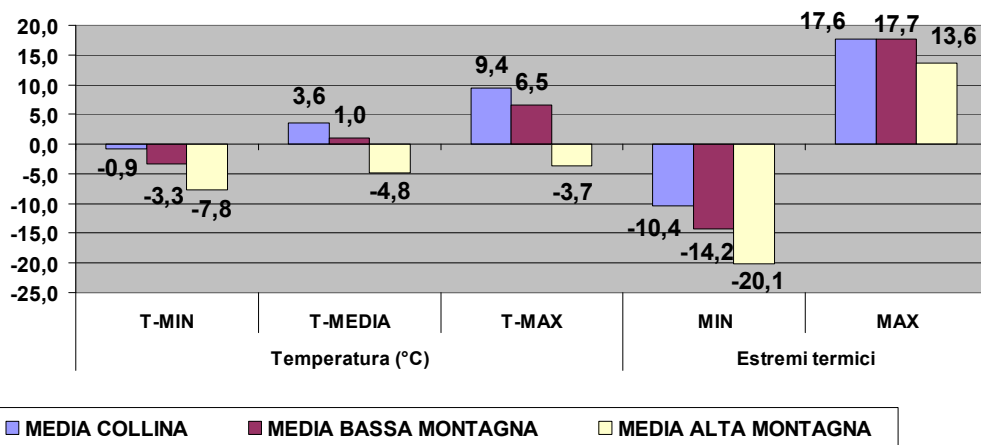


È evidente anche qui che i valori relativi alle precipitazioni sono di gran lunga superiori alla media sia come quantità che come accumulo massimo giornaliero.



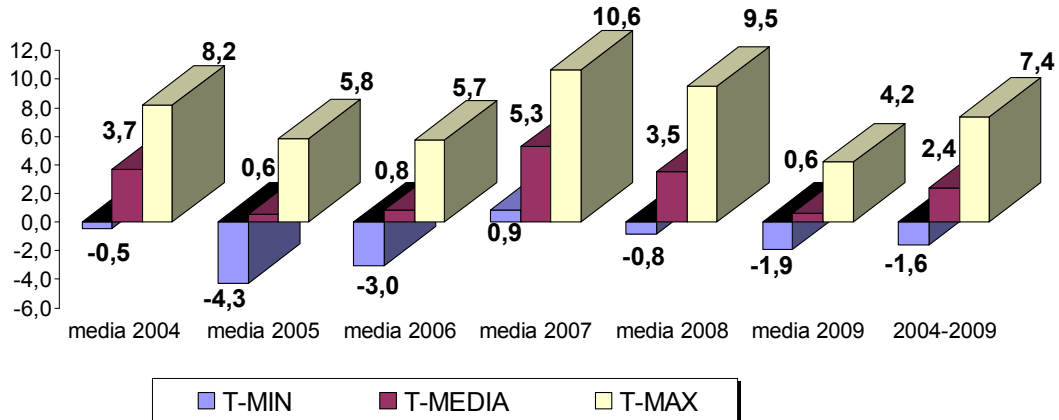
In base alla suddivisione altimetrica si presentano le seguenti medie:

VALORI MEDI SU BASE ALTIMETRICA 2003-2009



Nell'intento poi di verificare i dati delle stazioni MNW che hanno un archivio storico ecco come viene disegnato il raffronto fra quest'anno e gli anni precedenti. In questo caso il riferimento è a 7 stazioni della rete MNW che aggiornano da almeno 3 anni consecutivi:

MEDIA 2004-2009



Con questi dati si evidenzia come il 2009 sia un anno con temperature generalmente più basse rispetto alla media.

5.2.2 Cronache meteo

1 Febbraio:

Sin da subito ci troviamo con segnalazione di nevicate su Merano, così come a Rovereto, anche se al momento si tratta solo di timide prove tecniche stante anche un profilo termico assolutamente non favorevole che determina episodi misti.

Nella zona di Trento fiocchi coreografici per tutto il giorno senza traccia di accumulo, alternati a pioggia debole, con 1.8°. Monti imbiancati a bassa quota e scarso accumulo.

Quello che effettivamente manca al di là delle temperature sarebbe una intensificazione delle precipitazioni che permetterebbe probabilmente anche accumuli.

A Sporamaggiore (TN 570 m slm) viene segnalata nel pomeriggio neve moderata con accumulo quotidiano di circa 15 cm.



Figura 1: foto del 1 febbraio di Maxneve da Sporamaggiore.

2 Febbraio:

si segnalano sempre nevicate che hanno consentito accumuli anche a quote relativamente basse:

neve in atto a Maia Bassa (BZ), a Merano, a Levico Terme, senza comunque episodi di particolari intensità, lasciando un manto bianco di circa 10 cm, più in alto a Ceola troviamo circa 20 cm di neve anche se dal pomeriggio viene segnalata pioggia con 0.4°C.

A Trento non c'è stato lo sperato viraggio in neve franca e a Bolzano è arrivata nuovamente la pioggia.

Facendo un riassunto di questa due giorni di neve, il buon neofita ci segnala come tendenzialmente si è trattato di un peggioramento che ha continuato un trend che da Santo Stefano vede privilegiato il NW rispetto al NE della regione. La quota neve è stata rigorosamente di 300 m con Bolzano che trovandosi ad un livello di 264 m ha visto pioggia. Si segnalano inoltre i 40 cm di Predazzo che al solito ha fatto il pieno.

3 Febbraio:

A Merano dopo la pioggia della nottata/mattinata, il cielo è stato per lo più coperto ma nel pomeriggio ci sono stati ampi squarci di sereno utile in chiave di un eventuale inversione termica notturna. Estremi di oggi: +1° / +5.1° con un accumulo totale di questa 3 giorni, fra neve e pioggia, di 13.1mm (stazione di Merano centro 13.5mm, Merano Quarazze 11.2mm).

4-6 Febbraio:

Rialzo termico su tutta la regione tanto che a Ceola si registra una temperatura massima di 9 gradi con dew point a 4.5°, il più alto di questo inverno finora! Anche il giorno successivo si registrano condizioni termiche simili. Nel pomeriggio del 5 compare pioggia a Ceola di Giovo.

A Trento il 5 Febbraio dopo le pioviggini della notte (1.2 mm) e della serata, da una ventina di minuti piove piuttosto forte, cumulati in totale già 5.3 mm; la quota neve stasera era davvero altina, sui 1400-1500 metri a occhio (si vedeva il Parolet del Bondone fin quasi in cima, e sfiora i 1600 m), ma del resto con le temperature oscure di oggi quaggiù (max di 9.3° quasi senza sole e ancora 7° con la pioggia verso le 20, roba da peggioramenti di inizio aprile) non si poteva pretendere troppo. La quota neve in serata tende a calare, pur restando sopra i 1000 m.



Figura 2: un bello scorcio del 4 Febbraio da Maia bassa. Naiva (MNW)

Quando seguiamo il nowcasting capita anche di trovare delle affermazioni che fanno sorridere e questa di **Zlatan** in attesa che l'IOD ci dia una mano è davvero formidabile .

“La **parte asiatica del Trentino** vede la quota neve alta...molto alta... almeno 1200 metri...almeno”

In effetti al di là delle battute la temperatura torna a scendere e si segnalano prima episodi misti, e poi di neve franca, a Merano addirittura con accumulo. Su Cavalese e Predazzo autentica bufera, ma lì ci sono abituati. A Trento riassumiamo così l'andamento termico: 6° Ca mezzanotte e ancora 5.1° C poco prima delle 7, ma poi sotto la spinta delle intense prp, anche se con alcune pause, è calata costantemente fino ai 3.2° di stasera verso le 19, e durante i rovesci più intensi, nel primo pomeriggio, si sono viste anche qui diverse "cacche di piccione" nella pioggia battente. In serata alcune schiarite hanno fatto ulteriormente calare la temperatura, scesa ora a 2.9°, mentre da alcuni minuti sta leggermente piovigginando, nell'attesa della probabile nuova passata di domani.

Cut off (Flavio) è sempre puntuale per darci anche una mano sfruttando le sue conoscenze climatologiche del Trentino:

“Con i 38.2 mm di oggi (totale episodio finora 43.5 con i 5.3 di ieri) febbraio sale a 77.6 mm, già nettamente oltre la media attesa (46 mm) di quello che qui dovrebbe essere il mese più secco dell'anno, come del resto è quasi sempre avvenuto anche negli ultimi anni, e questo dopo appena 6 giorni dall'inizio del mese; come dicevo l'altro giorno è ormai da marzo 2008 che un mese non finisce sottomedio pluviometrica, e il dato è certamente importante; il progressivo annuo sale a 166,6 mm.”

7 Febbraio

Da Spormaggiore si segnala in serata neve intensa. A Ceola del Giovo si riscontra un quantitativo in questo nuovo peggioramento di 60 mm di precipitazioni.

Anche l'utente Naiva fa un bel reportage in real time :

“Appena tornato dalle Palade e nella Val di Non tedesca, con una puntatina a Fondo. Incredibili gli accumuli in quella zona, a Senale San Felice a 1355 slm ci sono ora 2mt di neve, al Passo a 1508 slm una persona del posto ha detto di circa 250cm. Pompieri e volontari sono all'opera a sgomberare i tetti delle case ,dove si ha paura di crolli, 17 volontari solo per tirare via dal tetto di un'azienda produttrice di speck. Alle Palade abbiamo fatto un giro, su un sentiero fresato di 100mt sembrava di camminare nelle trincee.

Il monte Luco è stracarico di neve, mentre le cime del Tessa probabilmente sono state spazzolate da un forte vento, in alcuni punti in prossimità delle cime la neve è scarsa, mentre a metà quota l'accumulo è stato toccato di meno.”

8 Febbraio:

Da Levico Terme **Rizzo 69** segnala pioggia con $+2,5^{\circ}\text{C}$ e quota neve intorno ai 1000 metri

Pluviometria:

8 Feb: 2,2 mm

7 Feb: 33,7 mm

6 Feb: 45,2 mm

Febbraio 118,5 mm (media dal 1921). Da inizio anno 180,1 mm 44,9 .

Un bel confronto che avvalorava quanto già detto da Flavio ed estende la considerazione a tutta la regione. Elnino da Ceoala di Giovo segnala l'arrivo del föhn con raffica massima 37 km/h, e temperatura in rialzo fino a 7° .

9-10 Febbraio:

Si attende un nuovo peggioramento ma siamo in una situazione davvero complessa dopo il rialzo indotto dal föhn della notte precedente. La temperatura infatti tende a calare prima dell'arrivo di un nuovo fronte perturbato e si presume che arrivino nuove precipitazioni. Minima di $+2,7^{\circ}\text{C}$ stamattina a Bolzano e vento che si spera in calo così da consentire il depositarsi di aria più fredda e pesante.

Cut off tira fuori un altro suo prezioso intervento:

“Da inizio mese la temperatura non è ancora scesa una sola volta sotto zero, mentre le max in doppia cifra sono già 3; ieri sono spariti gli ultimi mucchi "storici" di neve, quelli insomma del 24/11/2008, dopo 77 giorni di onorata presenza al suolo, gli uccellini cinguettano allegramente ormai da un po' di tempo e negli angolini più riparati e soleggiati spuntano i primi fiorellini, insomma mentre 2/3 d'Italia attendono con impazienza la prima vera ondata fredda dell'inverno, qui come al solito si va in controtendenza e si comincia a respirare aria di primavera.

Quanto alla neve in città, storicamente è un mese piuttosto stitico, almeno per quel che riguarda gli ultimi 30 anni; addirittura poi dal 2000 in avanti hanno fatto meglio nettamente meglio novembre (con 5 nevicate over 10 cm) e marzo (2, fra cui il famoso nevone dell'11/3/2004) del febbraio corto e maledetto ancora fermo a zero "over 10 cm" e con due sole nevicate con accumulo (peraltro misero) nel nuovo secolo. C'è da dire però che le due ultime nevicate serie di febbraio furono entrambe il giorno 10, con i 15 cm del 1999 ed i 25 cm del 1991, per cui incrociamo le dita per domani! In ogni caso è dura: a parte le scarse prp previste, a meno di auspicabili colpi di scena dell'ultimo minuto, la temperatura qui è ancora alta con $3,5^{\circ}$ ed il cielo che si sta già coprendo di nubi medio-basse da SW; è vero come dice Korn che la colonna è buona, ma a me piacerebbe vedere almeno un'imbiancatina al suolo e così diventa difficile, sperente.”

Quindi grazie alle considerazioni di Flavio si individua un mese fin qua sopra media termica e sopra media pluviometrica.



Figura 3: baita in Val di Cembra (Cut off) uno scorcio davvero suggestivo dal Monte Bondone. Utente Korn (MNW)

Arrivano puntualmente le nubi ed il 10 dalla mattina si segnalano nevicate a Ceola di Giovo (pochi cm) e un po' di coreografia a Bolzano. A Trento dopo 4 mm di pioggia mattutina e neve a quote collinari il cielo è ancora coperto, dopo temporanee schiarite verso le 15, dalla sera piovigine con qualche pallino di graupel.

11-13 Febbraio:

A Ceola di Giovo si registra Föhn poderoso, con raffica max di 61 km/h dew point precipitato a -11). Anche a Bolzano troviamo a causa di questo una massima a +13°C con raffica massima di oggi a 71.8 km/h. Ovviamente da Nord.

Da Trento va segnalata la prima minima sotto zero del mese con -0,9°C. col Föhn che continua a spirare magari con un po' di intermittenza.

Il 13 sempre a Trento la situazione cambia di poco: durante una pausa del vento la minima è subito crollata a -1.5° quando poco prima, durante gli ultimi refoli da Nord, era ancora leggermente positiva, e anche al pomeriggio non ha superato i 7.5° nonostante il sole e raffiche da NE che continuavano a farla andare su e giù; ora il vento sta nuovamente mollando e ci sono 1.3° in rapido calo, con u.r. al 30% e d.p. di conseguenza attorno ai -14°.

14-18 Febbraio:

Controtendenza: comincia a farsi largo un periodo più freddo del precedente e infatti elnino da Ceola segnala minima di -7° oggi. Il record di febbraio da battere è -10.2° (28/02/2005, seguito dal record di marzo -13.1° l'01/03/2005).

Da Levico min. -5,5°C (la stazione Pat soi ha segnato un -7,9°C) e vento cessato durante la notte . La temperatura max si attesta a +7,7°C e la tregua ventilatoria si conferma visto che oggi la massima raffica ha raggiunto i 34,6 km/h . Sul Tonale la colonnina di mercurio in mattinata si aggirava tra i -13°C e i -15°C.

Stesso trend comunque nei due giorni successivi senza note particolari da rilevare.

Dunque, anche il 17 giornata favonica con minima a Bolzano di -4.1°C e massima a +10.3°C. Vento da Nord massima raffica a 56.5 km/h. Da Bolzano si indica la possibilità di uno sfondamento

che puntualmente si verificacome da segnalazione del giorno successivo :

Da Maia Bassa (Bz)il 18 Febbraio si segnala vento fortissimo stanotte fino a 46kmh,e la mattina un bel minimo di Windchill di -15,5°c,ora t.di -0.1°c. Bellissima giornata di sole nella zona del Brennero dove ieri sono caduti circa 25cm,a Ladurns 21 cm.Bello anche a Fleres.



Figura 4: web dalla val di Fleres il 18 Febbraio. (Naiva MNW)

Il buon neofita segnala a Bolzano una tempesta di vento. L'ultima volta che se n'ebbe una così intensa, fu lo scorso Gennaio 2007 con raffiche sui 120 km/h in città. Raffica massima ad 88.8 km/h.

Vento sui 60 km/h. Lo sfondamento su Bolzano non è durato troppo, alla sera s'è visto del graupeln, attorno alle 20 anche intenso. Minima di -0.3°C nonostante tutto. Massima ora di $+7.5^{\circ}\text{C}$.

19-22 Febbraio:

A Mezzano di Primiero (Tn) minima $-10,1$ ur 70% bellissima giornata. Bisogna segnalare che da inizio Febbraio c'è stato un 'inversione di tendenza: dopo un periodo che è andato da Novembre a Gennaio caratterizzato da entrate dell' Atlantico, in Febbraio la caratteristica portante è stata l' antizionalità e le retrogressioni con target tuttavia troppo meridionale e la regione è stata praticamente saltata o addirittura ha subito la nefasta influenza del Föhn.

A Lavis nelle stesse ore termometro qui è sceso fino a $-5,9^{\circ}\text{C}$ e in giornata UR 29% con pressione 1018.2 hPa in forte calo. Vento, da NNW a 11 km/hr. Singolare anche quanto segnalato su Bolzano che negli ultimi giorni segnala un rinforzo serale dei venti di caduta che arrivano nella giornata del 19 addirittura a 57 km/h.

Spesso accostato all'inverno 1977-78 quando in Trentino si arrivò ad accumuli record anche a Trento, sempre un intervento di Flavio (cut off) tende a dare una spiegazione alle differenze registrate tra quanto accaduto quest'anno rispetto ad allora.

"... Una possibile spiegazione di ciò, provo a buttarla lì ma non è detto sia quella giusta, potrebbe derivare dall'azione combinata di cuscini freddi precedenti più cospicui e GPT mediamente più bassi 30 anni fa rispetto ad oggi, in modo che a parità di valori termici a 850 mb potesse venir ritardato il "giro" della neve in pioggia e nel contempo favorito il ritorno della neve al sopraggiungere dell'aria fredda in quota, cosa che in effetti una volta era più frequente e soprattutto non solo a fine evento come quasi sempre capita ormai negli ultimi anni (attenzione che parlo sempre per Trento e non per le valli più in quota!). Insomma la tendenza sembrerebbe scritta e netta, se non fosse che solo tre anni fa abbiamo il precedente dell'inverno 2005-2006, quello che io considero "l'inverno perfetto" (sia per la neve caduta che per la costanza del freddo, con quasi tutti i laghi gelati come da tempo non accadeva), che probabilmente sarà una specie di scheggia impazzita, ma volendo essere ottimisti chissà che invece non possa delineare un'auspicabile, anche se magari difficile, inversione di tendenza... tanto più che, come facevano notare anche altri, negli ultimi inverni almeno siamo usciti dalle sabbie mobili della nullità assoluta stile anni fine '80 e '90, e se è vero che capitano ancora dei veri obbrobri come il 2001-2002 e gli ultimi due, è anche vero che dal 2000 in avanti abbiamo per fortuna anche avuto il ritorno di ottimi inverni dal punto di vista nevoso, per cui almeno un filo di speranza rimane!"

Niente da segnalare nei due giorni successivi, nowcasting povero di segnalazioni ma per fortuna tenuto vivo dalle considerazioni di due autentici pilastri quali cut off e il buon neofita.



Figura 5: è vero che per le basse quote non c'è stata molta gloria , ma in quota ... Corno del Renon 2200 m (foto di Manolo MNW)

23-28 Febbraio:

Segnalazioni da Rovereto, con Min: -0.5 °C e Max: 2.2 °C, da Bolzano con -3,1°C, da Lavis con Minima -2,3°C , Trento con -1.1 ° C che mantiene una massima sotto i 5° C grazie alla copertura nuvolosa.

La ventilazione persistente del “ malefico” ha anche risvolti positivi. Il 24 Febbraio infatti Cut off fa notare come nel giorno precedente la media giornaliera delle PM10 è stata piuttosto tossica: 83 e 85 mcrg/m³ nelle 2 stazioni cittadine e addirittura 106 a Rovereto e 112 a Riva. Va inoltre segnalato come a Trento è pure stata raggiunta un’ottima minima di -3.1°C, una delle migliori di febbraio, con notevole brinata poi coll’arrivo del il föhn è arrivato anche quaggiù ma a sole ormai in calando, e la temperatura si è fermata a 13.1°, e di conseguenza forte anche l'escursione diurna, la più alta del mese con 16.2°C.

Il buon neofita non vuole essere da meno ed ecco il report del 24 anche per Bolzano : massima di +12.7°C, seconda massima di Febbraio. Fa da contraltare la seconda minima di Febbraio: -3.9°C, un po' elevata l'escursione termica per questo mese. Malefico imperante dal primo pomeriggio, sta concedendo un tregua col calare delle ombre. Raffica massima a 38.1 km/h.

A cui segue un bel proverbio:

“Perché levante gela e austro rinfresca Non sarà conosciuto finché il pozzo del vento non disseccchi E l'ovest non resti più immerso Nei venti che recano.”

Il 25 Febbraio non cambia la musica anche se le minime si riducono ulteriormente e a Lavis

la minima è di -4,4°C. Da Bolzano ad Egna quasi tutti i filari dei meleti hanno ancora un manto bianco sulla decina di cm ed alla stazione di Egna addirittura la ferrovia aveva ancora i mucchi a lato e pure i parcheggi, le pensiline ed i tetti dei fienili nei campi. Da Salorno in giù nulla, se non qualcosina nelle zone del torrente Avisio sotto Gardolo. La sorpresa è relativa alle temperature sopportate nei fondovalle a causa dei venti di caduta. A Trento abbiamo una nuova osservazione di Cut off : *“viene registrata la 15° minima consecutiva sottozero oggi con -1.2°; allo stesso tempo è anche il 16° giorno consecutivo senza prp, considerando comunque che statisticamente stiamo parlando del mese più siccitoso dell'anno: si tratta del periodo secco più lungo degli ultimi mesi dopo i 24 giorni di ottobre fra il 4 compreso e il 27.*

Le massime in compenso, con valori da giorni fra 12° e 13° (a parte l'eccezione dei 4.9° di lunedì col cielo coperto) si avvicinano a quelle tipiche di marzo, ma fra föhn e sole ci può stare, visto che la primavera meteo è ormai alle porte, e del resto l'anno scorso di questi tempi eravam messi peggio con max fra 15 e 17° e minime sopra zero dal 21 in avanti.”

Anche l'insistenza del Föhn (a Ceola di Giovo raggiunti i 15°C) è da record come fa notare **elnino**.: siamo infatti arrivati al 9° giorno consecutivo, cosa che non accadeva dal 2005. Raffiche fino a circa 40kmh, e massima di meteomerano 17.2°C.

Anche Bolzano non scherza ed il 27 Febbraio si ritrova una massima record di tutto l'inverno: +17.5°C.

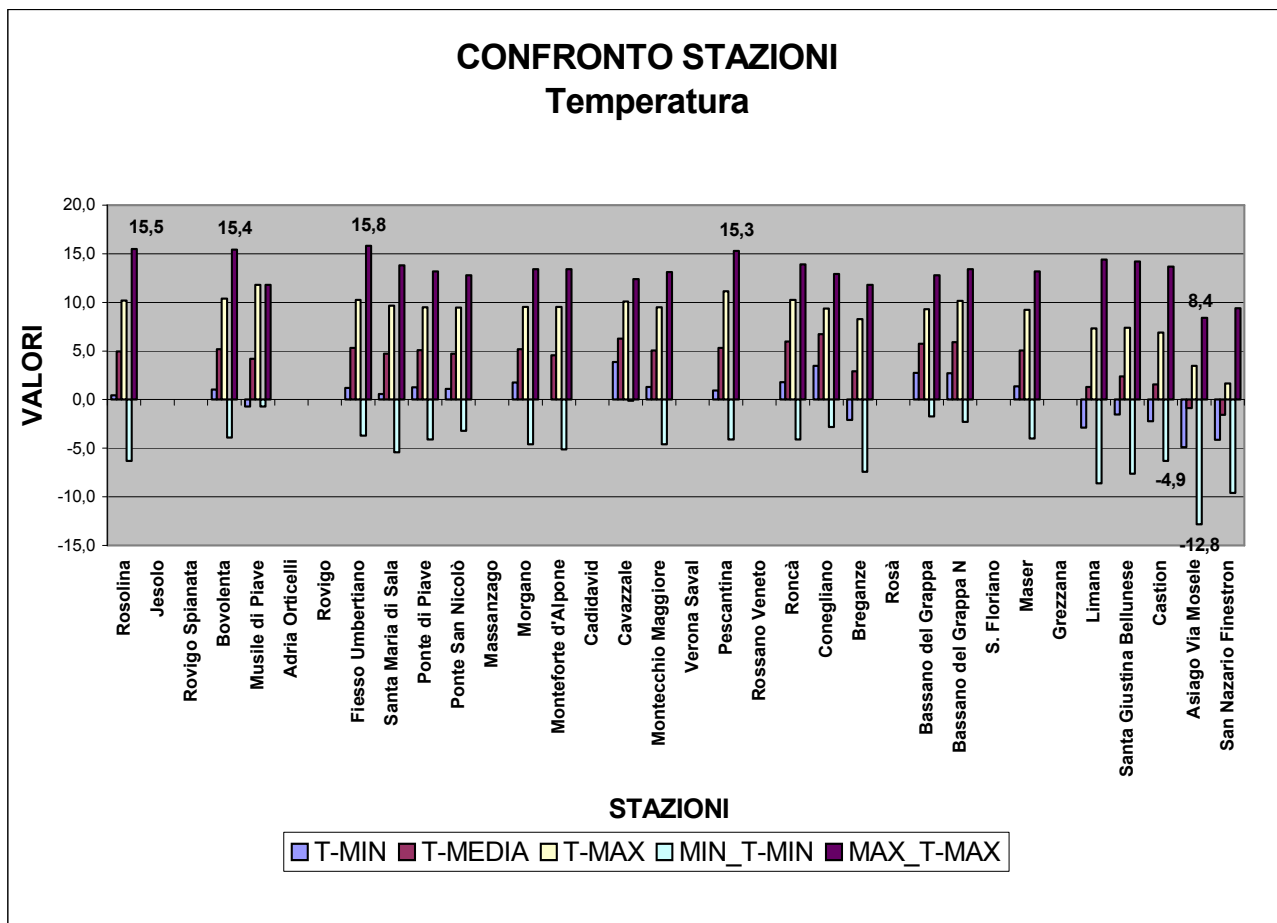
Il mese finisce sempre sotto l'effetto favonio con temperature massime che rasentano i 18°C come a Bolzano.

5.3 Veneto

5.3.1 Statistiche

Le medie regionali sono state rilevate sulla base dei contributi forniti da 19 stazioni per l'andamento termico e 12 per l'andamento pluviometrico. Questo mese i raffronti partiranno dall'anno 2003.

Anche per questa regione bisogna dire che nei rilevamenti mancano i dati delle precipitazioni nevose, pur essendo stato un mese ricco in questo senso.



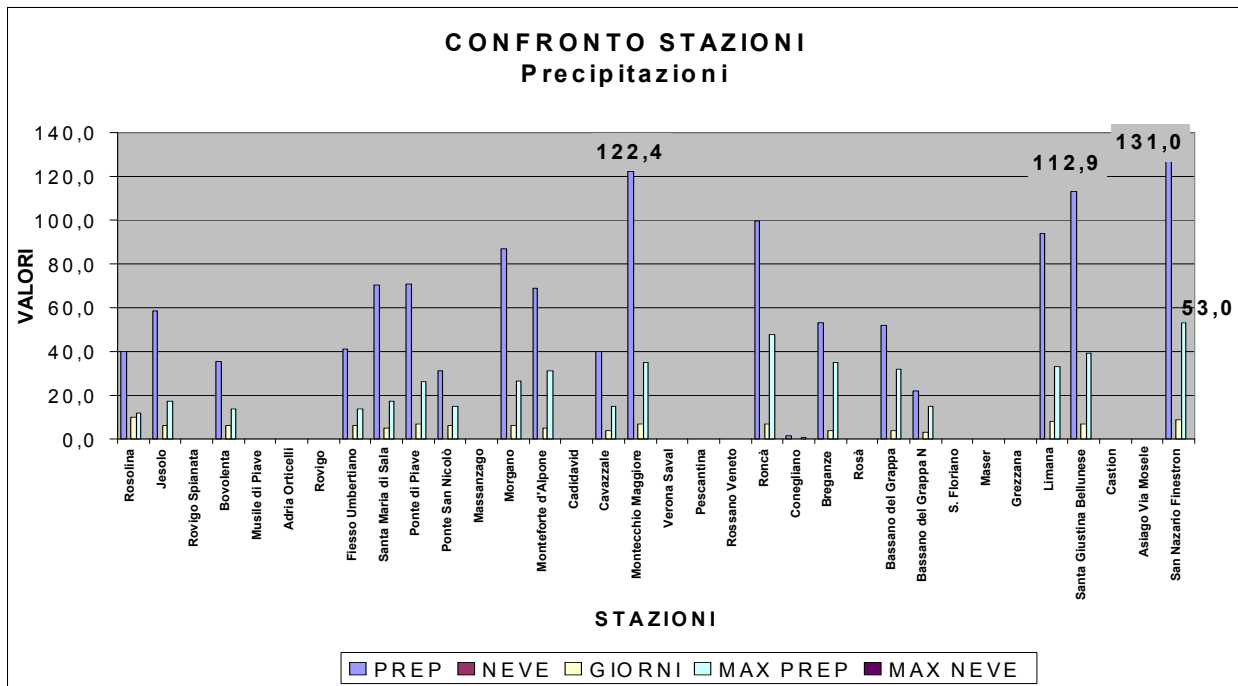
Per quanto riguarda la media delle minime la maggior parte delle stazioni ha registrato valori al di sopra dello zero termico; valori inferiori si rilevano solamente in zona collinare e per due città di pianura (Musile di Piave e Breganze), in particolare ad Asiago la media risulta di $-4,9$ °C.

Nella media delle massime si segnalano, da una parte i $+11,8$ °C di Musile di Piave e dall'altra i $+1,7$ °C di San Nazario Finestron (1263 m.s.l.m).

Il profilo degli estremi evidenzia una certa omogeneità nelle massime che vanno dai $+8,4$ °C di Asiago (28 Febbraio) ai $+15,8$ °C di Fiesso Umbertiano (7 Febbraio), con la quasi totalità delle stazioni che riportano picchi massimi superiori ai 10 °C.

Gli estremi minimi sono tutti al di sotto dello zero termico ed in particolar modo spicca il dato di Asiago con $-12,8$ °C (15 Febbraio).

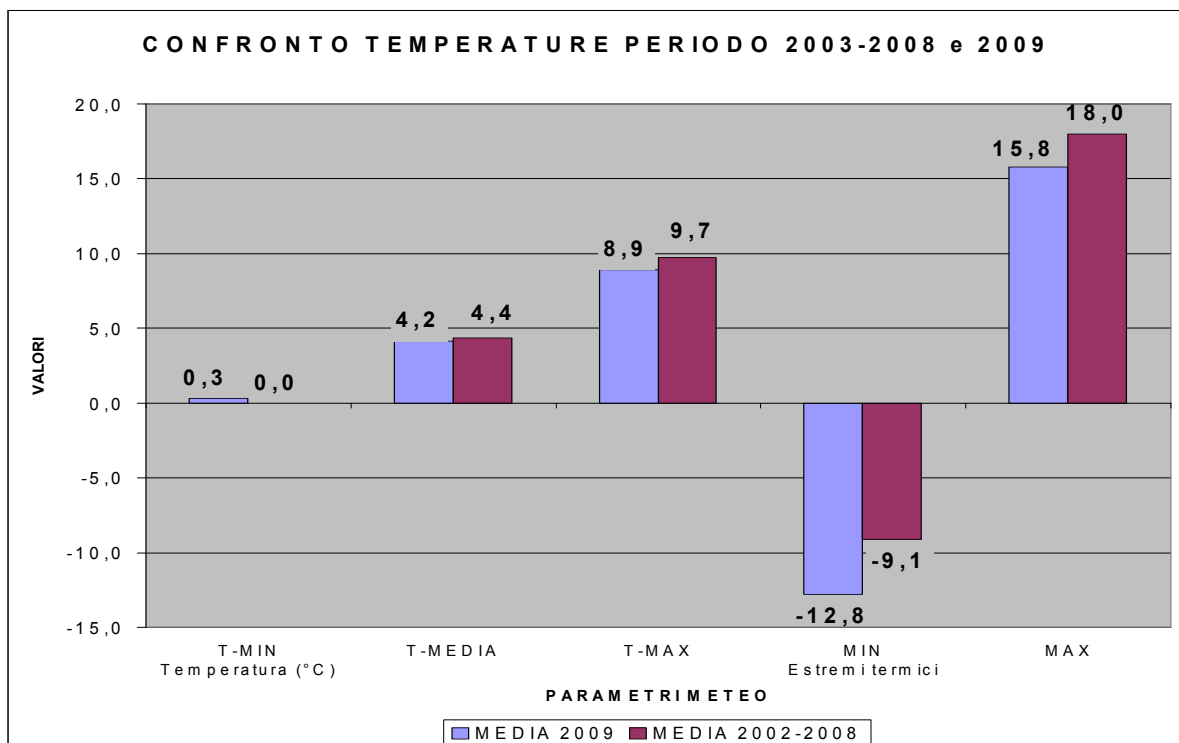
Il grafico delle precipitazioni illustra come siano 3 le rilevazioni superiori ai 110 mm:



Montecchio Maggiore 122,4 mm., S. Giustina Bellunese 112,9 mm. e S. Nazario Finestron la più abbondante con 131 mm.

Molte stazioni forniscono dati nel corso del mese in modo incostante, quindi spesso il dato precipitativo è sottostimato.

Il picco massimo piovoso si ha, come per il precedente mese, a S. Nazario Finestron con i 53 mm. del giorno 7 febbraio.

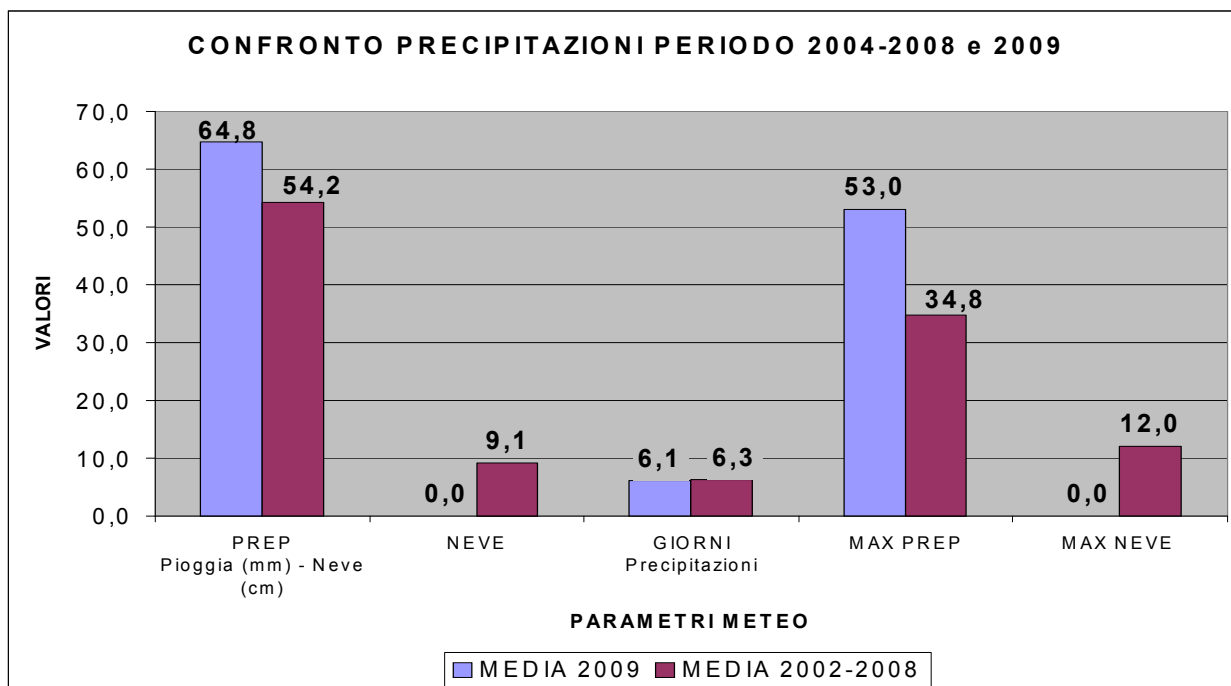


Dal confronto con le medie annuali notiamo che le temperature quest'anno sono inferiori rispetto alla media del periodo 2003 - 2008, ad eccezione della media delle minime, delineando così un anno più freddo, anche se le differenze per lo più sono minime.

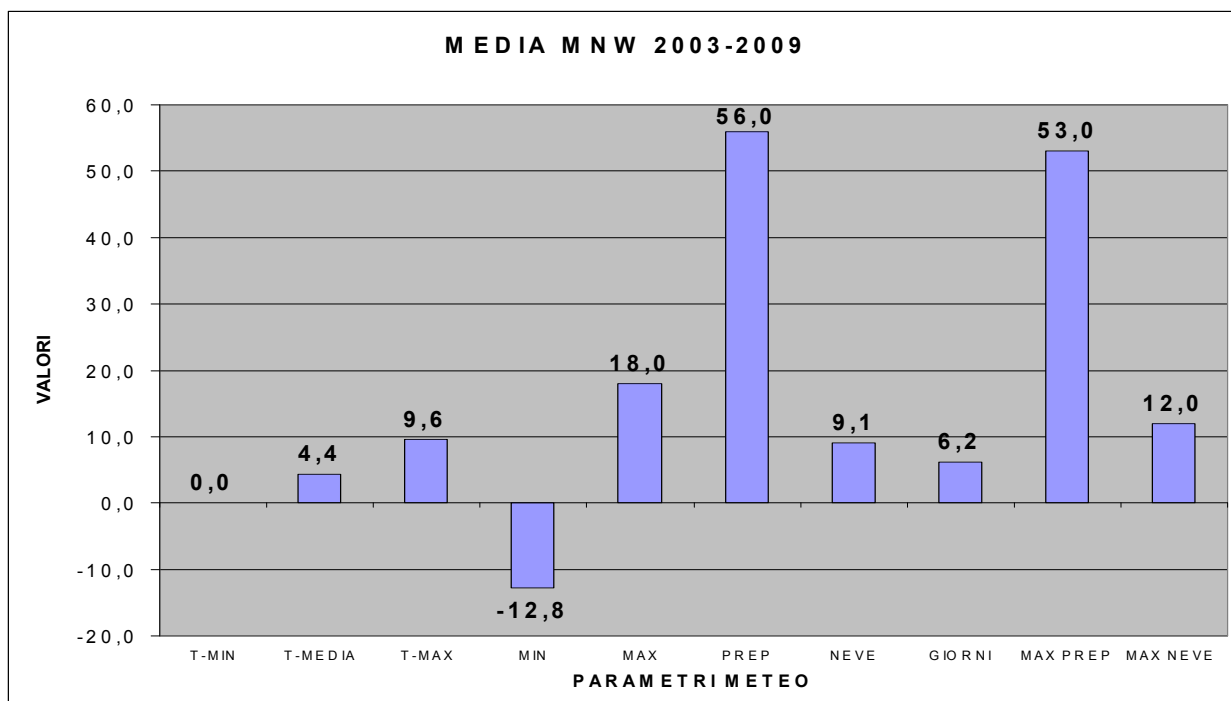
| Parametro (medie) | Differenza |
|-------------------|------------|
| T minime | + 0,3 °C |
| T medie | - 0,2 °C |

| | |
|-----------------|-----------|
| T massime | - 0,8 ° C |
| Estremo minimo | - 3,7 ° C |
| Estremo massimo | - 2,2 ° C |

Il raffronto delle medie pluviometriche invece parte dall'anno 2004, poiché nessuna stazione in precedenza aveva fornito dati al riguardo; si conferma, così come nei mesi scorsi, l'aumento delle precipitazioni totali (+10,6 mm) a parità di giorni/pioggia. Inoltre anche questo mese dobbiamo segnalare un nuovo record di precipitazioni in un giorno (i 53 mm. di cui sopra).



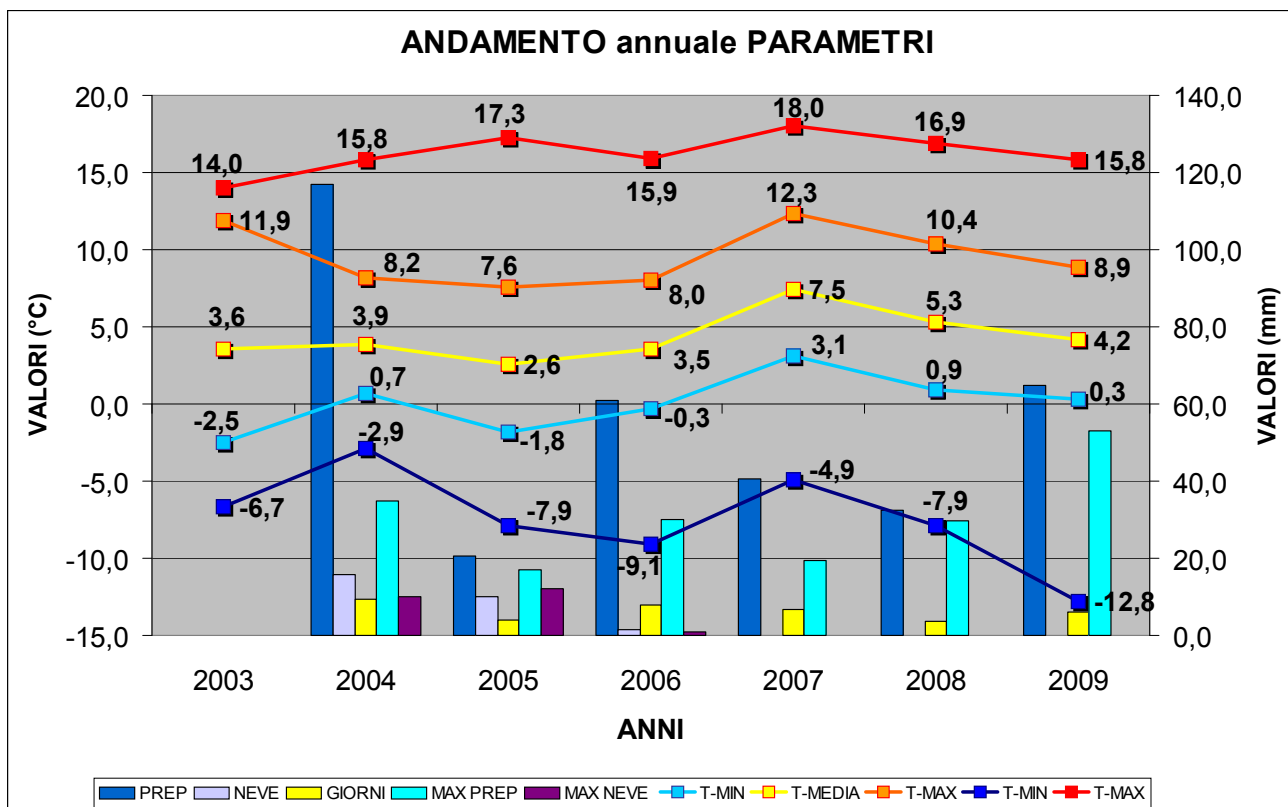
Nel complesso la media MNW del periodo 2003-2009 è rappresentata in questo grafico:



Osservando quindi l'andamento annuale di tutti i parametri si nota che, escludendo gli estremi minimi, i valori termici sono abbastanza in linea con la media e molto simili a quelli degli anni 2004 e 2006.

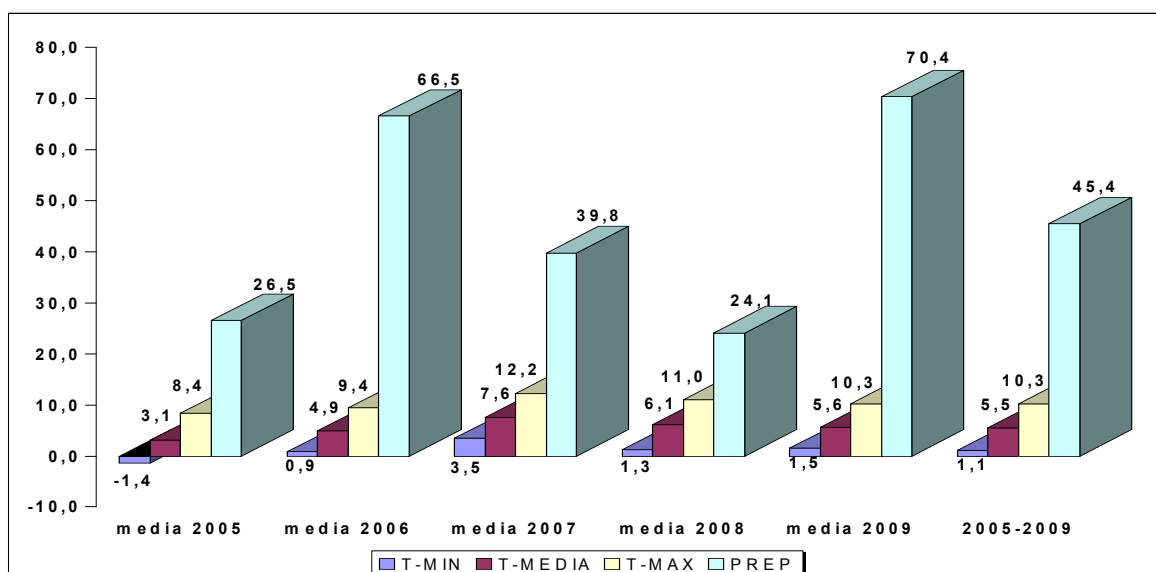
Al contrario l'andamento delle temperature minime assolute è decisamente in diminuzione.

Come già detto il 2003 non fornisce dati riguardanti le precipitazioni; comunque i risultati di Febbraio indicano che quest'anno si posiziona in una fascia medio-alta per tali fenomeni.



Anche per il Veneto si è cercato di estrapolare un raffronto fra stazioni che forniscono un contributo da almeno 3 anni: il risultato per questo mese è abbastanza sconfortante dal momento che solo 2 stazioni soddisfano questo criterio: Fiesse Umbertiano e Roncà che aggiornano dall'anno 2005. Breganze, pur inviando dati dallo stesso anno, non supera sempre il test di validità a cui si fa riferimento nell'introduzione di questo report.

Analizzando solo queste stazioni si può notare che le temperature di Febbraio 2009 coincidono quasi interamente con quelle della media 2005-2009, mentre il contributo precipitativo, come già detto, è di gran lunga sopra la media.



5.3.2 Cronache meteo

Un doveroso ringraziamento agli utenti di M3V senza il cui apporto questa pagina di cronaca non sarebbe così completa.

1 Febbraio

Il nowcasting veneto si anima da subito: Gennaio in eredità ha lasciato precipitazioni nevose che stanno interessando il veronese, il vicentino (in maniera più decisa), fiocchi sull'alta e bassa padovana anche se a Padova non viene giù niente.

Temperature ottime che fanno presagire un inizio mese scoppiettante: le segnalazioni di neve nella notte arrivano da Tarzo (TV) 312 m slm e Rossano Veneto (VI) 86m slm con qualche timido fiocco. Le temperature che si aggirano tra 1-2°C mettono a rischio per episodi. Anche le immagini radar confermano comunque che ammassi nuvolosi apporteranno precipitazioni che stante le temperature dovrebbero essere a carattere nevoso. Cominciano anche i primi tour nivometrici per scoprire la soglia di attecchimento neve e si parla di accumuli dai 250 m. Intanto in quota si registra un sempre più franco arrivo di aria fredda e si segnala infatti gelo in quota. Coll'Ekar continua la sua discesa - 7.1°.

L'intensificazione delle precipitazioni permette i primi accumuli su Padova. Si arriva così alla mattina con temperature che si assestano tra 0-1°C e neve debole un po' ovunque anche se con accumuli per il momento miseri: a Castion (Belluno), 425 m slm che ha visto precipitazioni continue ma molto deboli con temperatura ottima di - 1,5 si registra un accumulo di 1-2 cm.

Alle 8 circa della mattina arrivano però le prime notizie di nevicata più incisive (fitte ma a fiocchi fini) da San Giorgio delle Pertiche (Pd) 24 mslm, Altavilla Vicentina (Vi) 40mt slm, Galzignano Terme (Pd) 100mt slm.

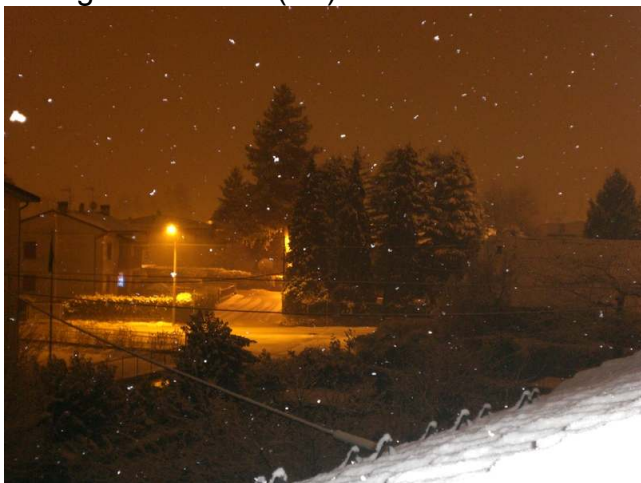


Figura 6: la nevicata del 1° Febbraio ad Arsiero. Foto di Arsiero4e (M3V)

Verso le 9 segnalazione anche da Venezia-Lido a testimoniare un uniforme tenuta delle temperature su tutta la regione, compreso sulla costa. Tuttavia persiste questa fase incerta con neve che solo localmente (ad esempio a Malo) raggiunge livelli di discreta intensità. Situazione che sembra rimanere cristallizzata anche col procedere delle ore, quindi accumuli minimi sopra i 200 m e nevicata intermittenti a carattere cmq debole. Esaminando le stazioni ARPAV, per vedere le prp nelle ultime 6 ore a parte Rovigo che ha sommato 2 mm di equivalenti, tutte le altre stazioni sono tra 0 e 1 mm o qualcosina di più. L'intensificazione delle precipitazioni si avvera nel primo pomeriggio ed infatti si segnalano i primi convincenti accumuli su San Donà di Piave (VE) Bassano del Grappa(VI) 120mt/slm: segnalazioni anche di pioggia su Mareno del Piave (TV) e su Tombolo (PD), Vittorio Veneto (TV).

A Castion (Belluno), 425 m slm si arriva a 7 cm di accumulo

La comparsa di pioggia viene spiegata dall'utente di M3V Bufera 87 :*"Nello strato circa 600-900m la temperatura è risalita sopra lo zero, e così lo zero termico è a 900m ora... la*

colonna d'aria è compromessa, lo scirocco è arrivato e le nevicate che ancora ci sono in pianura, sono, almeno per la zona di padova, legate solo all'intensità delle precipitazioni.”

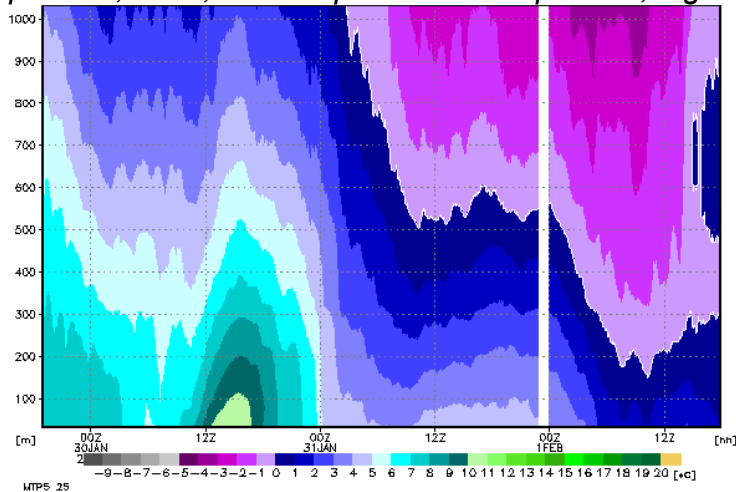


Figura 7: profilo termico su Padova il 1 Febbraio.

Accumuli segnalati comunque a Lamon (BL) con -1.5, nevica bene, circa 15 cm, Piovene Rocchette (VI) 279m 4/5 cm in base alle zone + o - esposte ad accumulo Tarzo (TV) neve su tavoletta 50 x 50 7 cm.

Purtroppo la colonna fredda non reggerà e arrivano sempre più frequenti notizie di shift da neve a pioggia e inesorabile pure l'innalzamento delle temperature.

2 feb

L'arrivo dello scirocco alza le termiche ed infatti la mattina cambia lo scenario: a Bassano del Grappa (VI) 120mt si descrivono precipitazioni con 12 mm accumulati, piove a 4mm/h, dew +4.5, quota neve sui 1000 mt sulle prealpi esposte, penso sugli 800mt in Valsugana meridionale, in Altopiano di Asiago è buona neve, dovrebbe tenere fino almeno fino a sera quando arriverà un ulteriore scaldata (dalla +0 alla +2). Anche a Vittorio Veneto (TV) piove con accumulo di 16,5mm dall'inizio peggioramento di cui circa 13mm dalla mezzanotte e temperatura di +5,9°C in costante aumento.

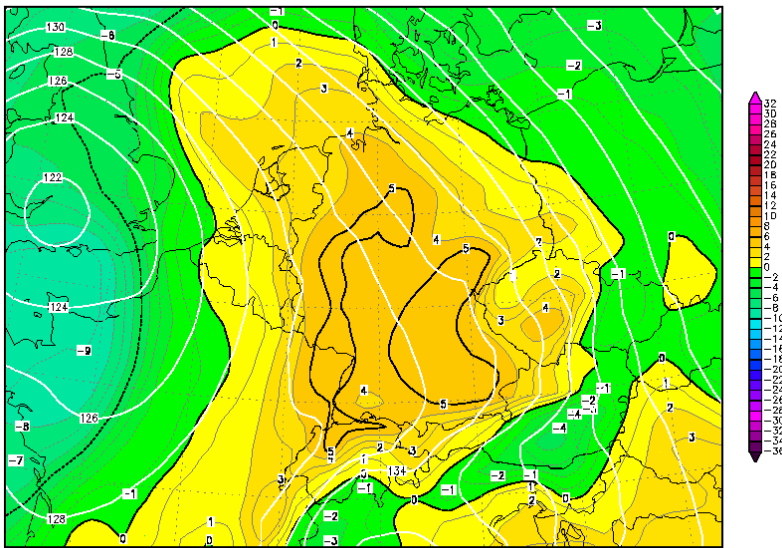
Infatti la segnalazione da Asiago (Vi) 1060 mt parla di 30 cm la neve fresca.



Figura 8: neve ad Asiago il 2 Febbraio. Foto Zampe (M3V)

A Lamon (BL) con +0.3 °C la neve è moderata ed un po' pesante, si è compattata con l'aumento della temperatura; di fresca in totale ne sono caduti circa 30 cm anche se col passare delle ore si tratta di neve sempre più "bagnata". Anche per queste località in giornata si presenta l'insidia di temperature a 850hPa di +2°C.

Init : Mon,02FEB2009 12Z Valid: Mon,02FEB2009 21Z
850 hPa Geopot. (gpm) und Temperatur (Grad C)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Figura 9: esemplificativa la carta ad 850 hPa con termiche in risalita.

Anche se le premesse sono nefaste in effetti si registra un inversione di tendenza per quanto riguarda il temuto rialzo termico e le Prealpi registrano notevoli accumuli fin da quote medio-basse: si segnala in un report di un utente di M3V in mattinata neve mista anche a 900m sopra il Tomba, l'accumulo partiva poco sopra i 1000m nel pomeriggio con grande sorpresa nevicava già a 700m (località Betulle Monfenera) senza accumulo, ma neve in cima al Tomba (850m) e delirio nevoso sopra i 1000m



Figura 10: Cortina 2 Febbraio. Postata da Ronin (M3V).

A Chioggia vento medio sui 40km/h con raffiche oltre i 50. 5,4°C e 94% e risuonano le sirene dell'acqua alta.

A Bassano 32 mm accumulati, +6.1°C, dew calato a +3.0, la quota neve in Valsugana dovrebbe essere sui 600/700mt. A Malo l'accumulo in questo peggioramento è stato di 44

mm, 47 mm a Faro Vicentino, 44 mm in un solo giorno a Vicenza (giorno più piovoso di questo inverno).

In serata ancora una volta bufera su Asiago con 0,1°C e accumulo in crescendo.

3-5 feb

Il dato di neve per oggi ad Asiago è: neve fresca cm 11, neve al suolo cm 66. Le precipitazioni abbondanti hanno ingrossato alcuni corsi d'acqua :questo è il Piavon a Ceggia (VE).



Figura 11: Piavon a Ceggia il 3 Febbraio. (Belumat M3V)

Nella stessa situazione anche altri canali del sandonatese/portogruarese, mente Piave e Livenza sono leggermente sopra la norma

In val Zoldana, ci sono 230 cm di neve al suolo, mentre a dicembre erano "solo" 180 cm. Addirittura a Campogrosso sfonda il muro dei 3 metri.

La giornata cmq registra un aumento delle temperature tanto che anche a 1800 m si registra lo scioglimento della neve fresca.

Per fare un esempio di come si siano innalzate le temperature prendiamo il caso di Brugine (Pd): gli estremi termici sono stati di 8.8°C di massima e minima di 4.6°C.

A Tombolo (Pd) pioggia oggi 14.8 mm, pioggia mese 49.3 mm, temperatura massima 11.1°C, temperatura minima 6.1°C.

Anche la mattina del 4 Febbraio a San Giorgio delle Pertiche (Pd) si segnala pioggia, anche se sembra essere una segnalazione isolata. Il fenomeno del giorno diventa invece la nebbia che viene inizialmente segnalata a Tombolo (Pd), a Nove e a Bassano del Grappa (Vi). Dove non era presente è stata una bella giornata gradevole soleggiata con venti deboli. Al di là della primaverile giornata in quota si fanno i conti con accumuli eccezionali come da anni non si vedevano.



Figura 12: testimonianza delle abbondanti nevicate in quota (Ossario del M. Grappa). Foto di Stefano Vi (M3V)

Una giornata opposta a quella precedente, uggiosa, nuvolosa e sempre comunque calda: a Brognoligo (Vr) inizia a piovere, temp 6.0°C, a Mestre nebbia e pioggia.

Anche in questo caso mi piace inserire il commento di un utente di M3V (Niccolò 88) perché rispecchia il pensiero di moti invernofili incalliti:

“Giornata tipicamente meteo-insulsa umida quel tanto che basta da renderla appiccicosa (ore, 14.30, 87%). Minima fastidiosamente alta (+6.6 °C) per un Febbraio che si rispetti, massima inesorabilmente alta per cielo pseudo coperto (+11.1 °C). Sempre bassa pressione, 1006 hpa pioviggine in questo momento 9.8°, 86%, 0.8 mm. dalla mezzanotte”. Si intende dalle sue parole quanto possa incidere sull’umore una giornata del genere.

6-8 feb

Mentre le immagini radar evidenziano un peggioramento atteso per il pomeriggio la situazione in quota alle ore 12 vede +1.3°C ad Arabba (BI), con prp deboli/moderate, +1.4 °C sul Monte Cesen (Tv). Piove anche a Falcade (BI) con +1.3°C e a Sappada (BI) con +2.1°C; in Cadore +3°C, a Domegge (BI) +0.1°C, -2°C al Faloria 2300 metri. QN con accumulo dai 1800m in su in alcune zone.

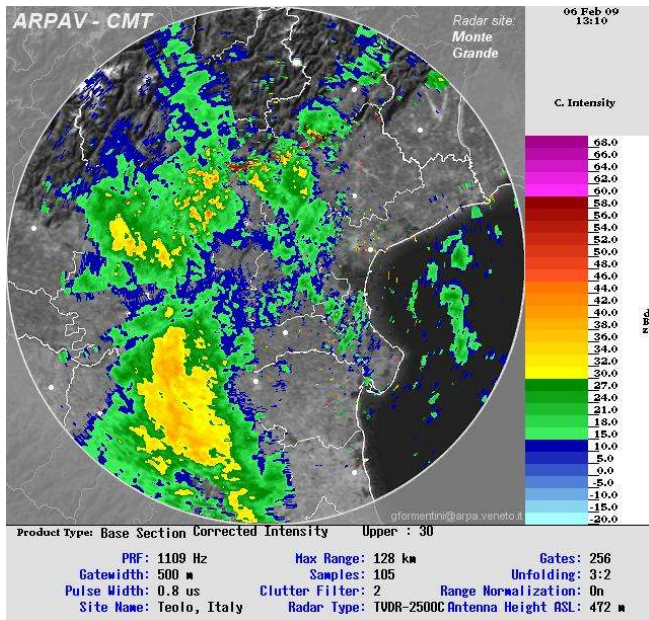


Figura 13: le immagini radar sono eloquenti. In arrivo un peggioramento su tutto il Veneto occidentale.

In pianura non va meglio: 15°C a Rosolina, a San Donà di Piave +14.1°C. A Padova diluvio quasi estivo, cielo uniformemente plumbeo che assolutamente non lascia spazio a temporali. A Venezia il cielo è nerissimo, simile a quanto si vede solo nei temporali estivi e suona l'avviso acustico di alta marea.

Con l'arrivo delle precipitazioni più intense la quota neve dovrebbe assestarsi sui 1200 m sulle dolomiti o localmente più in basso, ad es in certi fondovalle; quota che dovrebbe salire andando verso le Dolomiti meridionali e le Prealpi a quote intorno ai 1400/1500 m. Laddove comunque sono attese precipitazioni si preannunciano - in caso di tenuta di zero termico - spettacolari nevicate.

In questa giornata comunque giungono notizie inaspettate come ad esempio la notizia dal Passo Campogrosso (1450mt), di neve con accumulo di 30 cm di fresca al suolo, 20 cm nella sola notte.

Le segnalazioni nel tardo pomeriggio relative alle precipitazioni parlano di 60 mm ad Arsiero (Vi), 38 mm a Fara Vicentino (Vi) (il giorno seguente alle 9 è arrivata addirittura a 66 mm), 29.0 mm a Lugo di Vicenza, 16,4 mm a Marostica (Vi), 8,3 mm a Verona. In nottata le precipitazioni si sono intensificate sulla fascia prealpina come indicato pure dalle immagini radar.

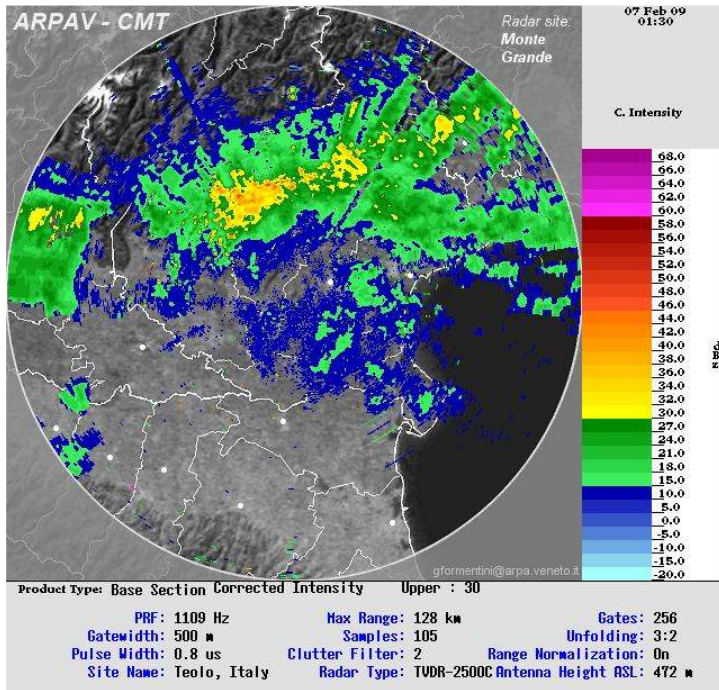


Figura 14: il radar testimonia le precipitazioni intense sulla fascia prealpina veneta.

Anche il 7 Febbraio persistono le condizioni della giornata precedente, con piogge diffuse, addirittura temporali e dove possibili nevicate davvero abbondanti anche se a quote decisamente elevate.



Figura 15: giornata perturbata con nevicate in quota e piogge diffuse. Foto di Daniele 80.

Si registrano 48 mm a Vittorio Veneto (Tv), 27 mm di pioggia a Molvena (Vi), in quota si parla di accumuli di 80-90 cm di neve fresca. Ad Arsiero (Vi) il conto di questa tre giorni è così fatto: Giovedì 5 Feb 6,8 mm, Venerdì 6 Feb 61,8 mm, Sabato 7 Feb 65 mm circa. A Malo Giovedì 9mm, Venerdì 51mm, Sabato 40mm.

La mattina dell'8 Febbraio la neve fa la sua comparsa addirittura a Castion (BI 425 m slm) pur con temperatura alta (1.4°C). Da inizio anno Malo segnala 338 mm di pioggia, un dato realmente sensazionale!



Figura 16: grandi nevicate in quota. Foto eseguita ad un'altezza di 1550 m da Snoww (M3V)

9-28 febbraio

Il finale del mese è meno dinamico rispetto alla prima parte ed infatti passeranno giornate senza segnalazioni degne di essere annotate. Ma vediamo allora cosa può essere ricordato di questo finale di mese.

Il 9 Febbraio le minime in pianura sono tutt'altro che eccezionali, tra i 2-3°C e le massime tra gli 8-14 °C: per fortuna ad innalzare il tono dell'umore arrivano queste immagini prese da questo sito <http://www.belledolomiti.it/it/webcam/index.htm>



Figura 17: mentre in pianura veneta accade poco , ecco uno scorcio mozzafiato delle Dolomiti. Postata da Ale M3V

Dalla serata piovigginì e qualche fiocco sopra i 1000 m. Da segnalare visto il riscaldamento notevole di questi giorni e le notevoli quantità di neve fresca, il rischio slavine che tiene in apprensione tutta la zona dolomitica.

Gradualmente le minime tendono ad abbassarsi, infatti l'11 si registrano minime intorno ad 1°C anche in pianura, -1 ai 1300 dell'ekar, -8 ai 1800 del Monte Baldo (Vr), -10.5 ai 2200 di Cima Carena, -11 ai 2300 nelle Dolomiti settentrionali. Nel tardo pomeriggio vengono segnalati anche isolati rovesci, addirittura nevosi su Tombolo (Pd) e su Padova pur con temperature abbondantemente sopra lo 0°C.

Un'altra caratteristica relativa alla giornata è la presenza di fohen e di valori di UR davvero bassi.

La mattina seguente arrivano nuovamente le brinate, e le minime negative (Tombolo - 2.1°C, Resana - 1.5°C, Lugo +0.4°C). Permane la bassa UR e l'effetto favonio con DP davvero notevoli (-10.1°C a Cavezzale con 7.3 °C e UR di 28%).

Il 13 Febbraio viene segnalata una minima di -5.7°C a Feltre (BL 280 m slm) e permane il dato della bassa umidità come ad esempio a San Giorgio delle Pertiche (Pd) che registra un bel 14%.

San Valentino che non smentisce il trend dei giorni precedenti, quindi temperature minime sotto lo zero, UR basse, DP notevole.

Visto che non c'è movimento da un punto di fenomenologia sfruttando la visibilità decisamente ottima ecco un suggestivo tramonto:

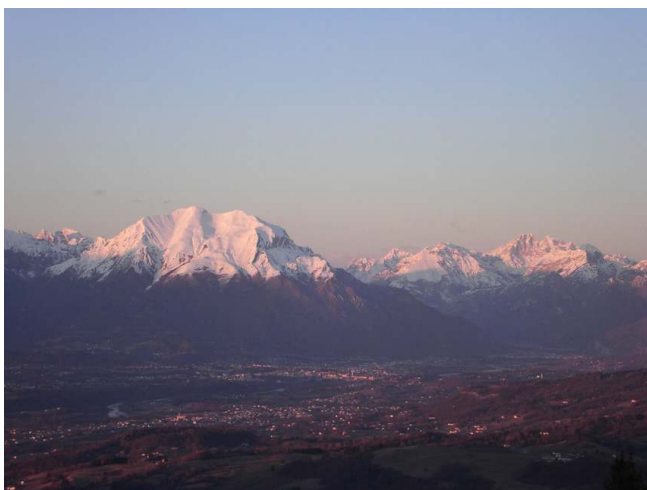


Figura 18: foto fatta dalle montagne di Mel: si vedono Belluno al centro e Limana in basso a sinistra, il Serva a sinistra e il Duranno (quello roccioso). Postata da Pusterno (M3V)

Non cambia niente neppure nei giorni successivi, solo una recrudescenza delle minime, probabilmente dovuta alla mancata copertura nuvolosa notturna e allo smorzamento del vento.

Si aspettava qualche coreografica nevicata il 17 Febbraio, ma in Veneto non viene segnalato alcun fenomeno, anzi a causa dell'irradiazione notturna le minime sono scese abbondantemente sotto lo 0 la mattina del 18.

Notevole pure il grafico relativo all'arrivo dell'irruzione fredda come possiamo vedere qui sotto:

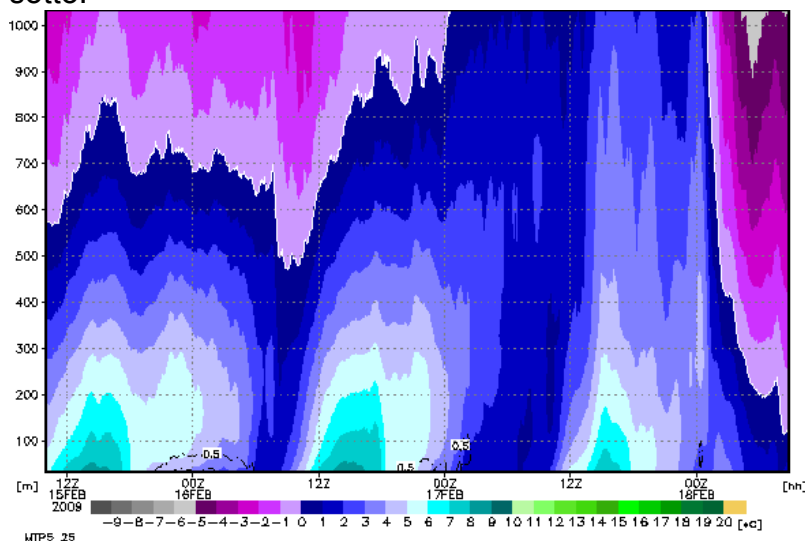


Figura 19: progressivo abbassamento delle temperature a seguito dell'arrivo di un'irruzione fredda. Postata da dario.debe (M3V)

In effetti la mattina del 19 le minime sono davvero notevoli: -6.4 °C a Vicenza, -7.4 °C a San Giorgio delle Pertiche (Pd), -8.2°C a Feltre (BL). Pure le massime subiscono una forte flessione posizionandosi tra i 5-7°C.

I giorni seguenti non si ripetono gli stessi estremi valori in virtù della presenza di una lieve brezza e di velature notturne che ha disturbato il calo termico notturno. Peraltro il trend delle minime negative continua.

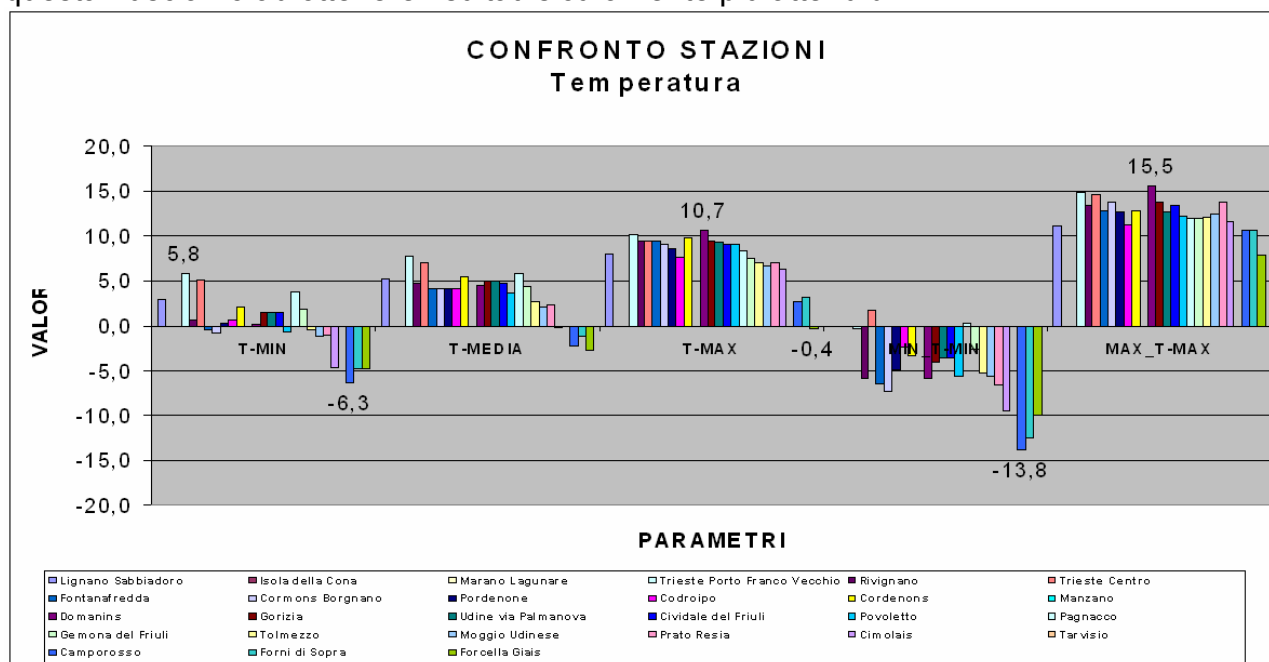
Il 24 è atteso un peggioramento da est proveniente dal FVG: in effetti nel pomeriggio i radar si accendono indicando un peggioramento e vengono segnalate sporadiche piogge nel trevigiano e veneziano, addirittura neve durante uno scroscio su Rossano Veneto con 5.9°C .

Pur sempre sotto lo 0°C le minime dei giorni successivi sono più contenute: a Malo viene conseguita la 14° minima negativa consecutiva. Il mese si conclude senza altri acuti, ma l'inverno è tutt'altro che finito.

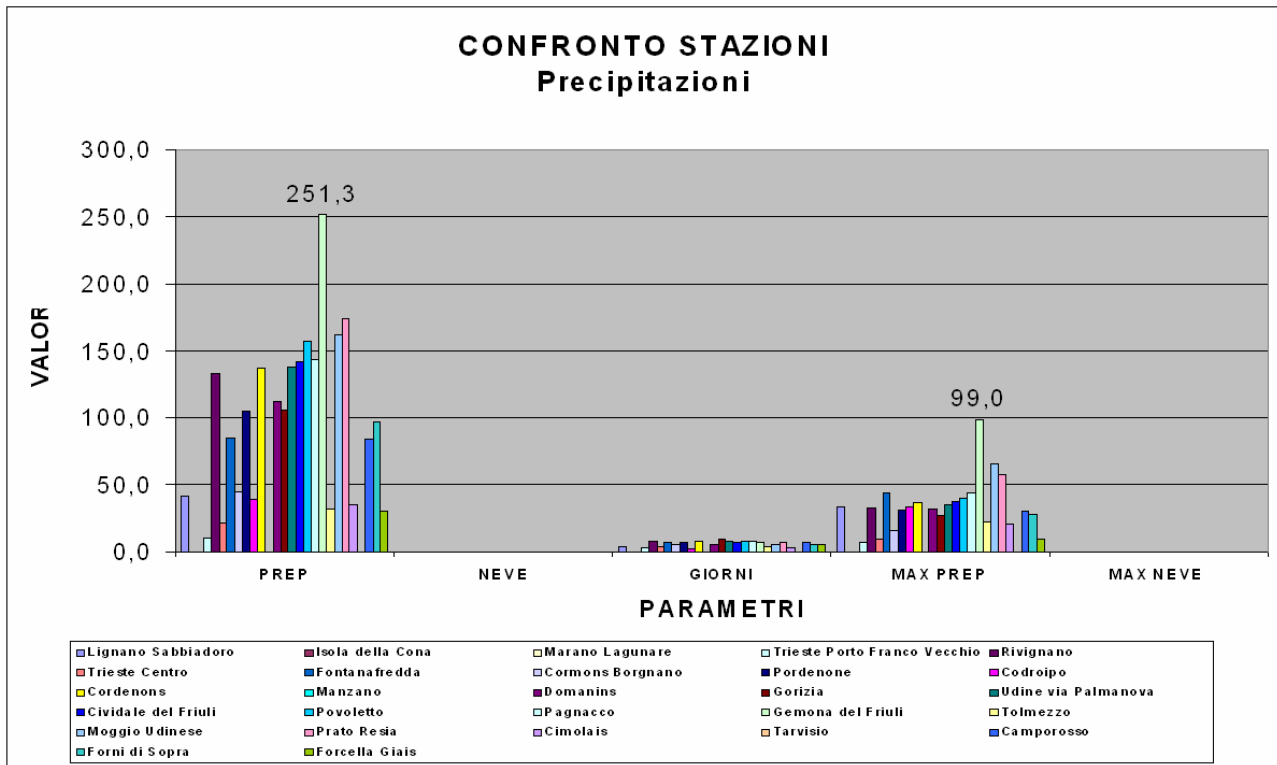
5.4. Friuli Venezia Giulia

5.4.1 Statistiche

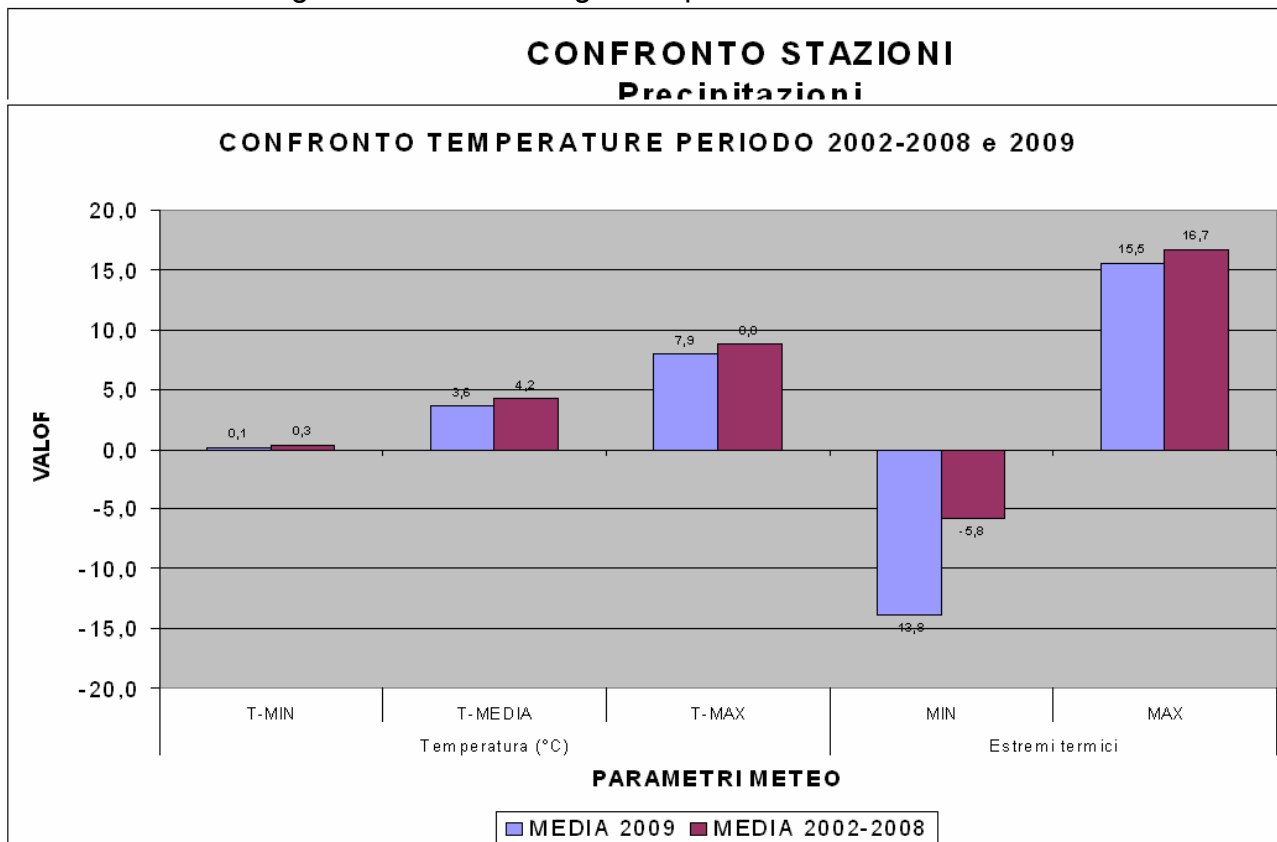
In questo mese sono risultate attendibili da un punto di vista termico 19 stazioni mentre sono state giudicate attendibili per i dati pluviometrici 14 stazioni. Ovviamente anche in questo caso dobbiamo ringraziare Meteotrieno per la collaborazione, perché grazie a questa riusciamo ad ottenere risultati sicuramente più attendibili.



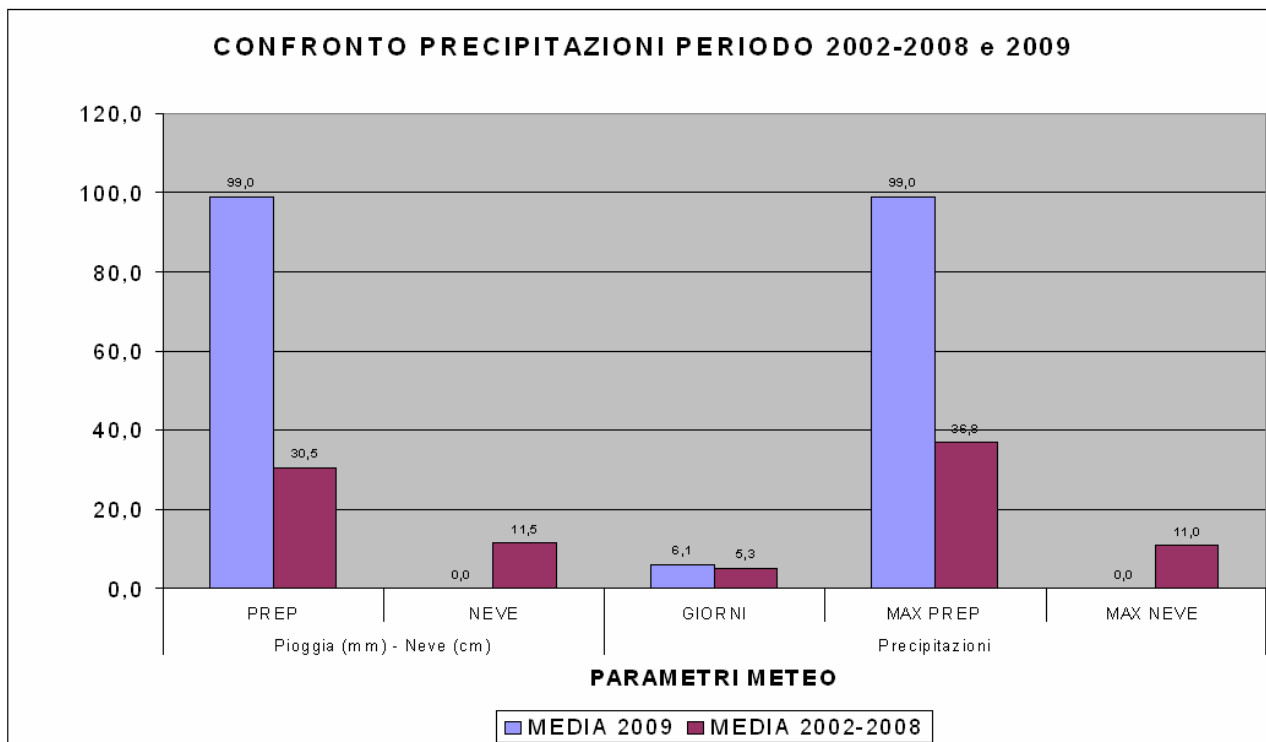
Da questo primo schema individuiamo quali estremi termici sono stati registrati in questa regione. Camporosso con -13.8 °C il 19 Febbraio si è rivelata la località più fredda, mentre Domanins con 15.5° C il 28 Febbraio quella più calda. Notevole anche la media delle minime di Camporosso, ed infine da segnalare in questo mese media delle temp massime a due cifre sempre a Domanins da contrapporre alla media sotto lo 0°C di Forcella Giais.



Anche il grafico relativo alle precipitazioni ci permette di indicare un dato degno di nota: quello di Gemona che questo mese ha registrato sia il quantitativo mensile maggiore con 251.3 mm, ma anche il maggior quantitativo quotidiano registrato il 7 Febbraio. Il confronto con le registrazioni relative agli anni precedenti evidenzia che :

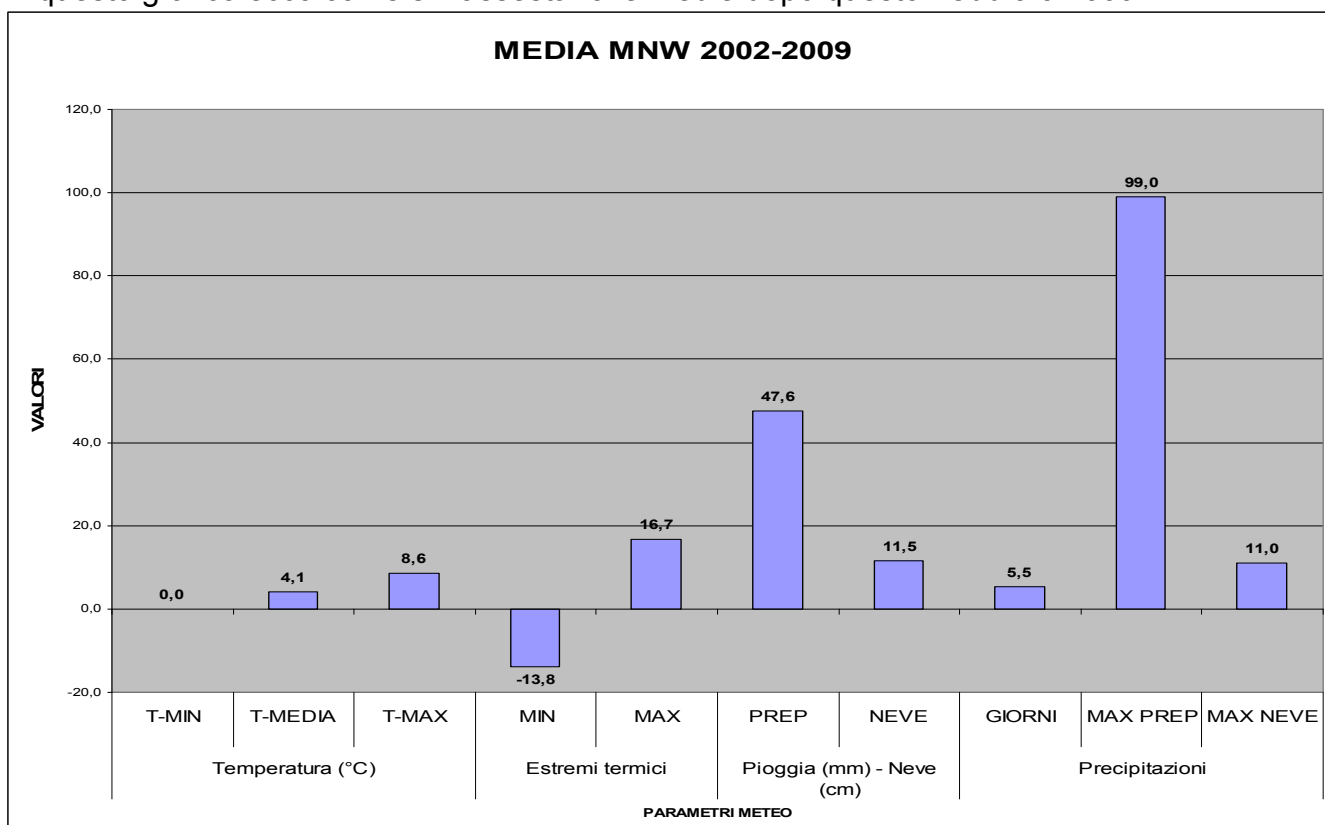


La media delle temperature minime è di 0.1°C di poco inferiore alla media precedente, la temperatura media si è assestata a +3,6°C contro + 4.2°C, le massime +7,9°C contro+8.8°C. Facciamo lo stesso con le medie pluviometriche:

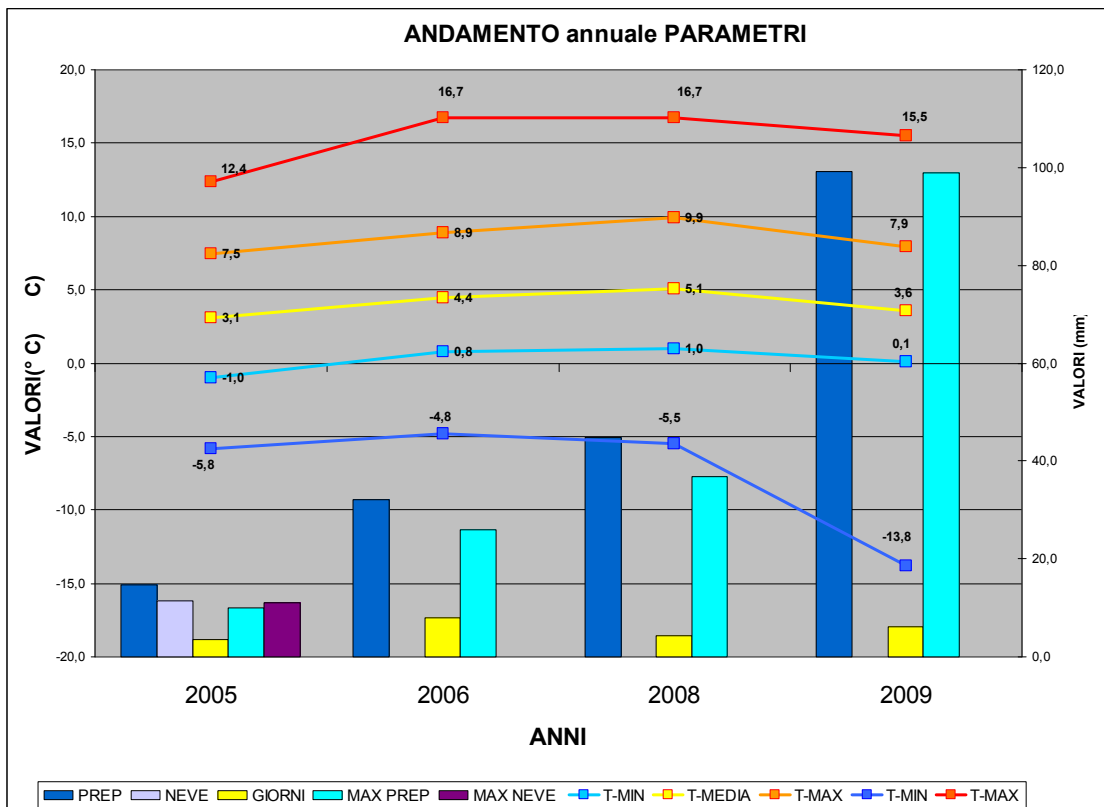


Anche questo Febbraio 2009 va archiviato come anno sopra media, ma anche in questo report va sottolineato come non sia attendibile il dato relativo alle nevicate che nessuno aggiorna.

In questo grafico ecco come si riassetano le medie dopo questo Febbraio 2009.



Come ultimo contributo la precedente figura illustra l'andamento annuale (purtroppo nel 2007 nessuna stazione ha aggiornato)



5.4.2 Cronache meteo

Subito dal primo giorno ci sono motivi per rendere vivo il nowcasting: di fatto le segnalazioni fin dal primo mattino. Su meteotriveneto le segnalazioni non si sono mai interrotte in quella giornata (68 pagine di nowcasting ... niente male). Già allo scoccare della mezzanotte si realizzano nevicate deboli a Forni: un nowcasting che si fa incalzante col passare delle ore, con notizie di nevicate prima dalle pedemontane, poi da Gemona e soprattutto con le ottime termiche.

Comincia a nevicare a Trieste dalla mattina, e successivamente anche su Udine, anche se ancora le temperature (positive in piano, sia pur di poco) e la fenomenologia non sono convincenti.

Lo diventeranno nel pomeriggio con intensificazione delle precipitazioni a prevalente carattere nevoso.

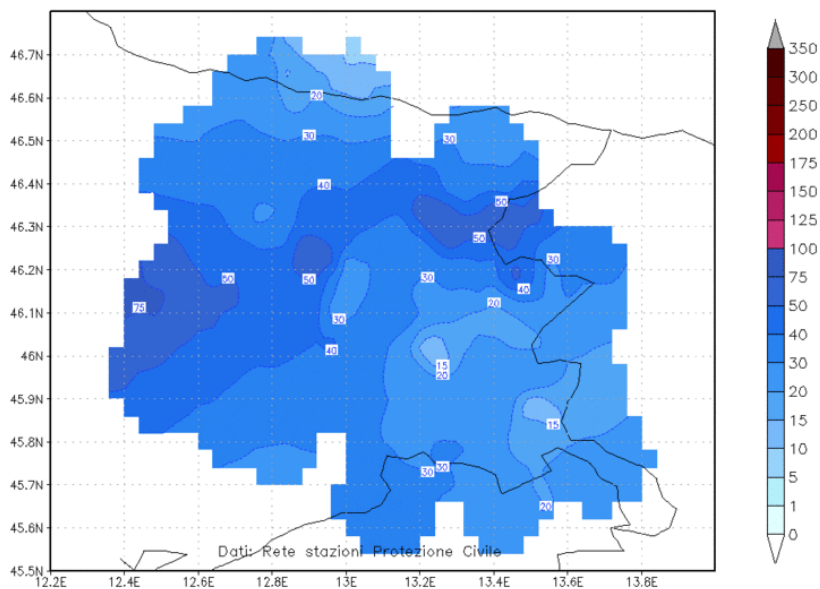
Nevicate comunque blande anche nel pomeriggio anche se cominciano a filtrare notizie di nevicate fin sulla costa anche in Veneto.

In realtà nella giornata del 1° Febbraio solo in altura si verificano accumuli nevosi (Cimolais, Tolmezzo) altrove intermittenti nevicati con accumuli irrisoni.



Figura 20: Forni di sopra innevata il 1° Febbraio. Web cam postata da Cic 75.

Nevicata deboli da stau nella fascia pedemontana vengono segnalate anche il 2 anche se in generale la delusione per questa occasione era tangibile tra gli utenti di M3V (ovviamente per quelli di pianura). A Tolmezzo (dove continua a nevicare) comunque per questo episodio si segnalano 40 cm di neve, a camporosso il manto nevoso complessivo è di 110 cm. In pianura pioviggini che localmente danno accumuli piovosi importanti come a Nave di Fontanafredda dove nella giornata del 2 Febbraio vengono raggiunti i 36 mm di pioggia ma anche più nella parte occidentale della regione come possiamo vedere dalla seguente figura.



GRADS: COLA/IGES

2009-02-02-20:38

Figura 21: accumuli giornalieri del 2 Febbraio. Immagine postata da Pol M3V

Le temperature si mantengono rigide in montagna, nonostante le correnti da sud

Zoncolan -3.3

Tarvisio -3.1

S.Simeone -2

Forni Avoltri -0.6

Forni di Sopra -0.5

Piancavallo -0.4

Tolmezzo -0.3°C

Il 3 Febbraio vengono descritti acquazzoni su Trieste (40 mm), mentre nel resto della regione pare non succedere niente. Le temperature salgono notevolmente, addirittura a Forni di Sopra viene segnalata una massima di 4° C, in pianura 12-13°C (sulla costa anche nei giorni successivi raggiunti i 15°C).

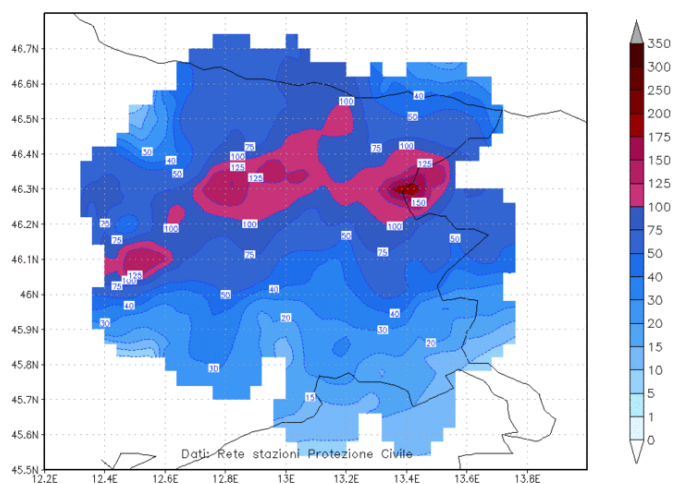
Il periodo successivo è interlocutorio: restano temperature sopra media. Il mattino del 6 Febbraio ad esempio viene registrata una minima di 8°C e zero termico a circa 1700 m. Il 6 la cronaca vede rovesci sparsi sul territorio regionale (Maniago Pn 28 mm), anche se il meglio dovrebbe entrare nel pomeriggio e soprattutto nel giorno successivo. Vengono documentate nevicate sopra i 1300 m (ma localmente anche più in basso visto che i fondovalle hanno tenuto): le località con maggiori accumuli il 6 sono stati Piancavallo con 63 mm di pioggia ed Enemonzo con 49 mm. Di fatto dalla sera calano pure le temperature e si assiste ad un viraggio in neve anche in località come Piancavallo che fino ad allora avevano visto solo pioggia.

La mattina del 7 infatti paesaggi imbiancati anche a Forni.



Figura 22: webcam di Forni postata da Michelasso (M3V).

Già la mattina a Campolesi di Gemona si registrano 44 mm dalla mezzanotte, 50 mm a Nimis (Ud)



GD&S: COLA/IGES

2009-02-07-10:33

Figura 23: dati della protezione civile relativi alle ultime 24 ore del 7. Postata da Pol

Localmente accumuli anche critici e sono descritte pure slavine. Per fortuna il profilo termico migliora e le nevicate si portano ad altezze sempre più basse e alle 12 si realizzano nevicate a circa 400 m (almeno nelle zone di confine, ma non ad esempio a Tarvisio dove si segnaleranno 70 mm di pioggia). Le immagini satellitari farebbero pensare ad un progressivo miglioramento sulle fasce costiere, ma una persistenza di precipitazione

sulle zone pedemontane. In provincia di Udine le precipitazioni più importanti che superano i 70 mm. Il fiume Ledra verso le 16 del 7 Febbraio è esondato in vari punti. Anche l'8 Febbraio vengono descritti piovvaschi, e cominciano a riprendere forma le prealpi.



Figura 24: 8 Febbraio, ricompaiono all'orizzonte le prealpi. Foto di The Master M3V
Il mattino seguente finalmente si registrano temperature in media con la stagione, i $-6.4\text{ }^{\circ}\text{C}$ di Piancavallo, Fusine (770 m slm) -2°C , Molinis di Tarcento con $+2.3^{\circ}\text{C}$. Sul Raut si scorgono i segni delle slavine dei giorni precedenti.



Figura 25: sul Monte Raut si scorgono i segni delle slavine dei giorni precedenti. Foto Dut M3V

Giornata di tregua quella del 9 anche se dalla sera si riannunciano precipitazioni di debole intensità, che risultano essere i primi segnali di un nuovo modesto peggioramento per il 10 Febbraio. Dalla giornata successiva entra la Bora (59 km/h a Campolessi di Gemona) e si abbassano notevolmente le UR: sono previste temperature in picchiata nei giorni successivi specialmente dal 12 quando le termiche scenderanno nettamente e a conferma ecco il profilo termico registrato in quella giornata

Dettagli stazione Udine Campoformido (94 m)
Data/Ora osservazione: 2009-02-12 00:00:00 UTC
Zero termico: 930 m
T a 850 hPa (1370 m): -4.1°C

T a 700 hPa (2863 m): -16.3°C

T a 500 hPa (5310 m): -33.9°C

Questa falsa riga prosegue anche nei giorni successivi , quindi basse temperature mattutine, basse UR e dew point da record in tutta la regione.

Dettagli stazione Udine Campoformido (94 m)

Data/Ora osservazione: 2009-02-16 12:00:00 UTC

Al suolo: Temperatura 6.0 °C, Pressione 1011.0 hPa

Zero termico: 556 m

T a 850 hPa (1473 m): -6.1°C

T a 700 hPa (2974 m): -14.1°C

T a 500 hPa (5440 m): -31.7°C

Unica eccezione a questa situazione si registra la sera del 17 quando occasionalmente si descrivono rovesci, anche nevosi a quote basse sulle zone di confine (nevicata coreografiche su Gorizia e Trieste) e bora che si intensifica toccando punte di 89 km/H. Ovviamente passando i giorni in questa situazione si accentuano i minimi registrati in pianura, generalmente sotto zero (non sulla fascia costiera).

Visto che le temperature continuano in questi giorni a essere l'unico appunto di cronaca da tenere in considerazione ecco qua una tabella riassuntiva:

GIOVEDÌ 19

Temperature (°C)

min MAX

TRIESTE 0.6 6.5

GRADO -0.6 6.5

LIGNANO 0.4 7.5

PORDENONE -5.1 6.8

UDINE -6.3 7.0

GORIZIA -5.0 7.6

CIVIDALE -4.6 6.9

GEMONA -4.5 7.4

TOLMEZZO -6.8 5.7

TARVISIO -14.8 2.0

LUSSARI -14.6 -9.1

FORNI DI SOPRA -11.9 3.5

PIANCAVALLO -14.2 -1.6

Per il 22-23 Febbraio è previsto qualche sporadico episodio perturbato, anche se sul resto della regione si continua sulla stessa falsa riga finendo così il mese di Febbraio.



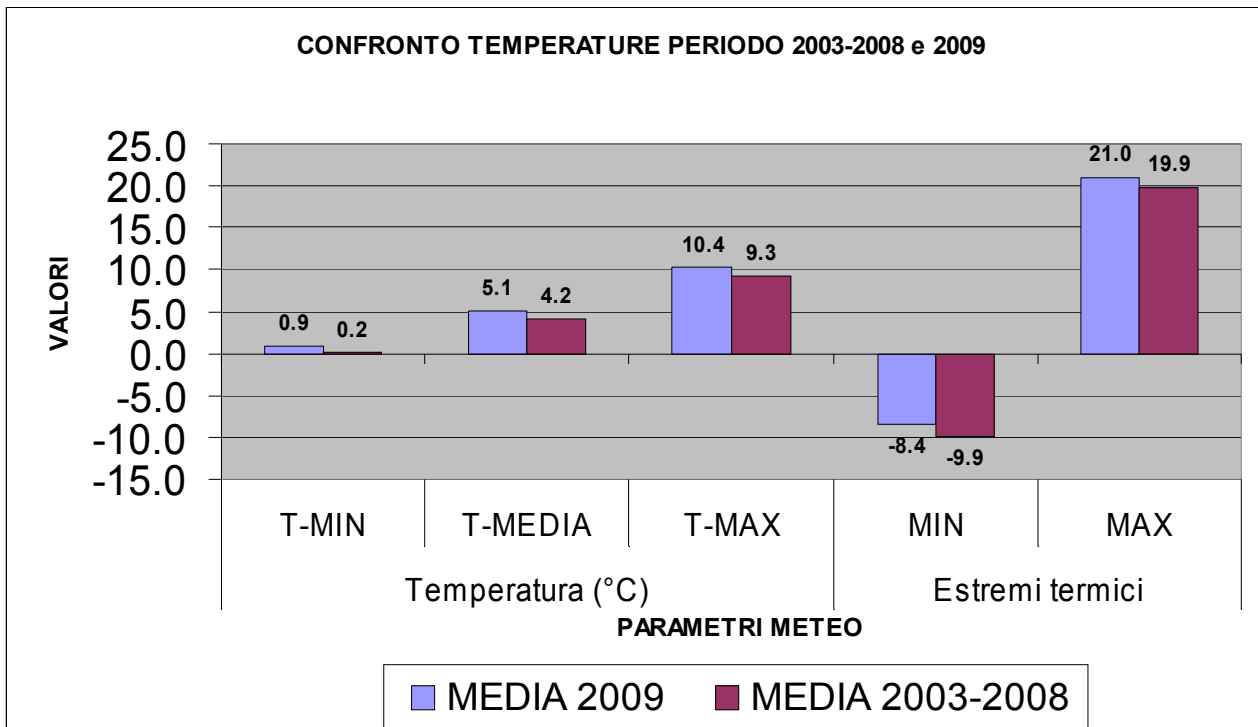
Figura 26: brinata il 24 Febbraio.Foto The Master.

Sempre il 24 vengono segnalati rovesci su Trieste, con presenza di pioggia ghiacciata, neve su Gorizia (sempre coreografica), e vanno anche segnalate le 17 temp negative consecutive mattutine su Udine.

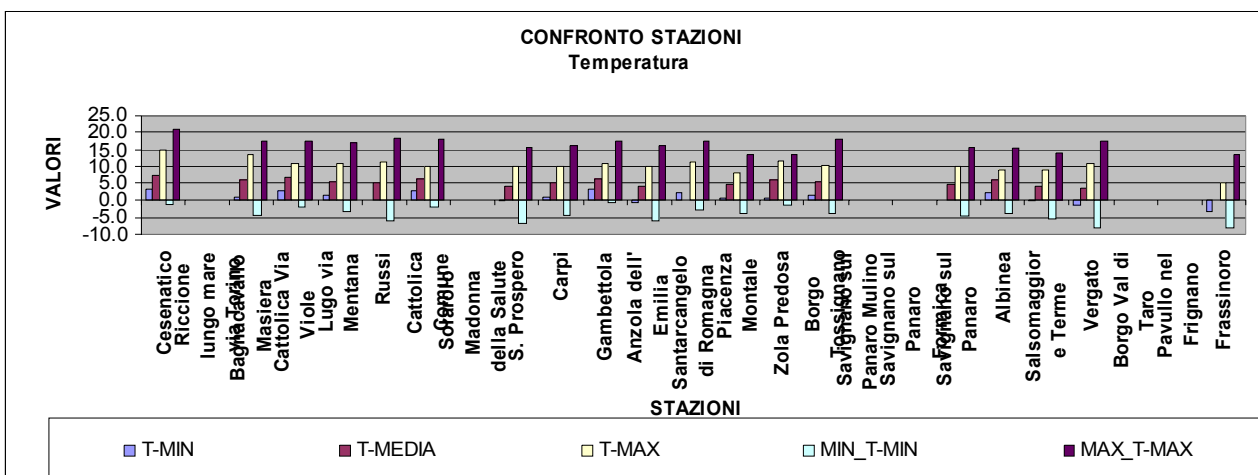
5.5. Emilia Romagna

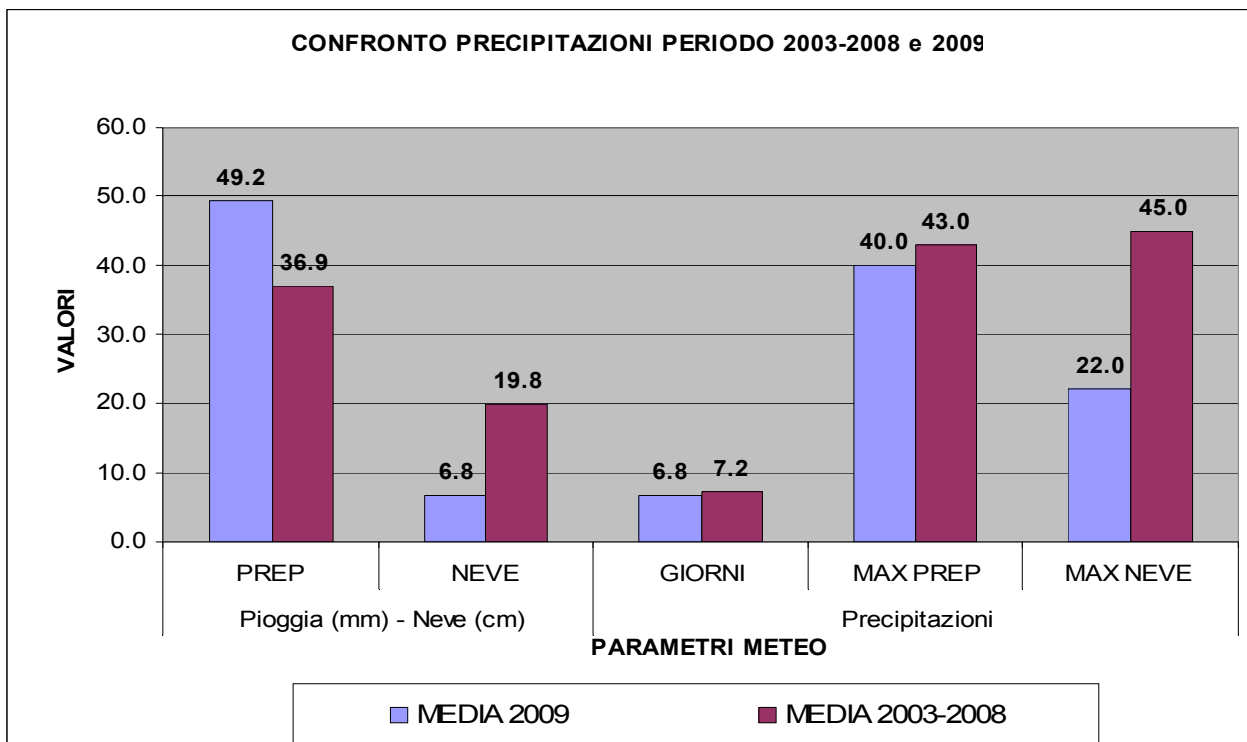
5.5.1 Statistiche

I seguenti grafici sono elaborati grazie ai dati delle stazioni in rete MNW, in totale le stazioni sono 18

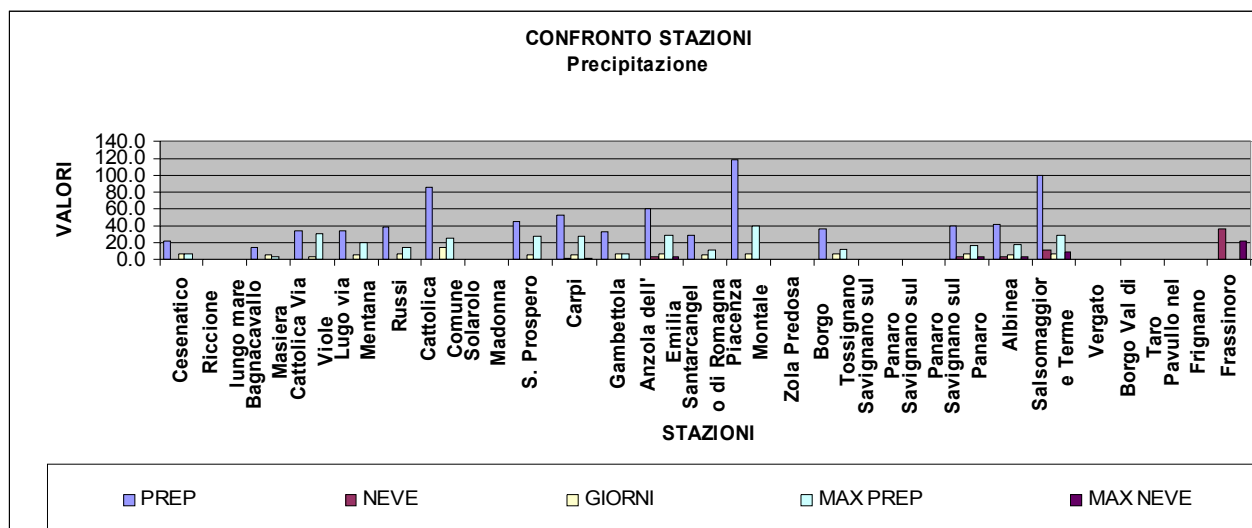


Dal primo grafico sul confronto delle temperature del periodo 2003-2008 e 2009 possiamo notare che il mese di Febbraio ha avuto delle medie leggermente più alte intorno al grado nelle massime e di 0,7°c nelle minime. Gli estremi delle temperature minime hanno registrato una temperatura di -8,4°c presso la stazione Vergato il 19/02 mentre la massima registrata di 21°c presso la stazione di Cesenatico il 27 e 28/02.

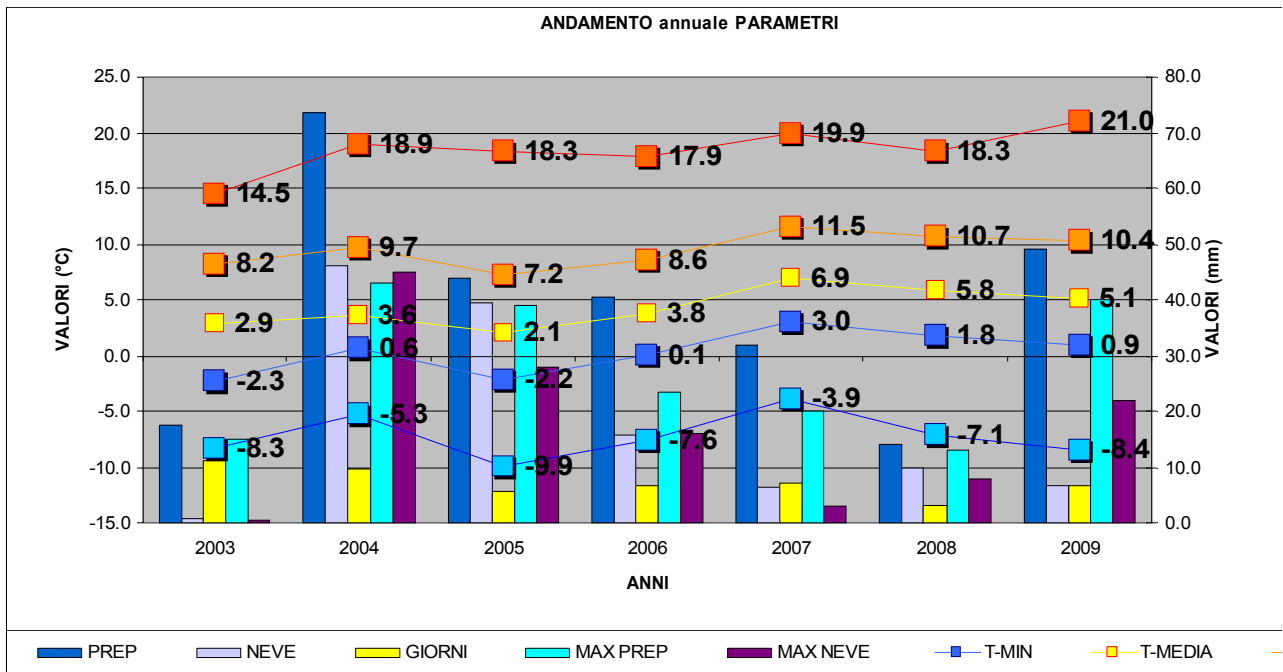




Passando al grafico delle precipitazioni medie 2002-2008 e 2009 notiamo che le precipitazioni di Febbraio sono stati poco sopra la media con 12,3mm di media in più, per i dati della neve prendiamo in considerazione i pochi dati che vengono inviati e notiamo una media 6,8cm contro una media storica di 19,8cm per Febbraio. La precipitazione maggiore è stata registrata presso la stazione di Piacenza Montale con 40mm il 06/02, sempre dal grafico sopra possiamo notare che i giorni piovosi registrati rimangono nella media storica o poco sotto.



Dal confronto delle precipitazioni notiamo che le maggior precipitazioni nel mese sono state distribuite in tutto il territorio della regione da Piacenza a Salsomaggiore a Cattolica. Sempre dal grafico possiamo anche notare che le stazioni che aggiornano la situazione dei cm di neve rimangono sempre poche per creare una media regionale veritiera per gli accumuli nevosi.



Per ultimo dando uno sguardo all' andamento annuale dei parametri possiamo notare che le temperature massime sono sotto la media degli ultimi 2 anni ma ancora alti confronto alla media 2003-2006 per le massime stesso discorso, in calo confronto al 2007-2008 ma più alti della media registrata nel 2003-2006. Le precipitazioni invece si riportano su valori più alti e il 2009 risulta secondo solo al Febbraio 2004.

5.5.2 Cronache meteo

Il giorno 1 parte subito con una perturbazione che porta neve in Emilia anche in pianura su tutta la regione, un leggero velo o pochi cm da Parma a Bologna mentre si registrano i maggiori accumuli nel nord della regione circa 6/8cm più che altro nel Piacentino, nella parte Romagnola in questa giornata la neve non scende oltre i 400mt. Il giorno 2 continuano le nevicate su tutta l' Emilia portando ancora pochi cm a Bologna Modena Reggio e Parma, mentre la parte Piacentina la nevicata copiosa porta in questi 2 giorni accumuli di circa 15cm. In Romagna in questa giornata si registrano solo piogge in pianura con accumuli sui 10mm e neve oltre i 400/500mt.

Una nuova fase perturbata colpisce la Romagna il 10 portando anche temporali, rovesci con tuoni e lampi che continuano anche il giorno 11, dove verso le 11 di mattina fa l' ingresso una perturbazione da est e porta i primi fiocchi poco sopra Rimini, nel primo pomeriggio viene segnalata il forte vento di bora con raffiche oltre gli 80kmh in molte località sopra i 200mt si segnalano forti bufere, presso San Marino viene fatta una segnalazione di una decina di cm accumulati in mezz'ora.

Nuove nevicate in Romagna il giorno 13 si segnalano solo brevi rovesci sulla costa e qualche cm nell' entroterra.





Neve il 13 a Forlimpopoli foto di Faggio58

Neve a Forli il 13 foto di Geloneve

Per il resto del mese segnaliamo solo il discreto calo delle temperature minime su tutta l'Emilia Romagna dal 15 al 20.

6. Conclusioni

Se dovessimo associare una peculiarità al mese di Febbraio 2009 sicuramente saremmo in grado di dire che esso è stato un mese caratterizzato in quasi tutta l'area nord da intense precipitazioni atmosferiche e nevose. Mentre siamo stati in grado di analizzare le atmosferiche, purtroppo non lo siamo stati per quelle nevose non avendo a disposizione dati sufficiente per un'analisi seria.

Pertanto, ci sentiamo di sensibilizzare l'utenza di MNW a curare l'aspetto pluviometrico nevoso con costanza e dovizia onde permetterci l'analisi di un fenomeno che caratterizza l'area Nord più che le altre aree.